



Studio di ricerca e analisi del fenomeno della violenza



Analisi e studio sviluppato sotto il progetto di Partenariato Strategico Erasmus+
Titolo di progetto: **“Equilibrium by non-violence”**
Numero di progetto: **2018-1-RO01-KA202-049149**

“Questo Progetto (Progetto Nr. 2018-1-RO01-KA202-049149) è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questa pubblicazione riflette il solo punto di vista dell’autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l’uso che può essere fatto dall’informazione al suo interno.”

Analisi della recente letteratura scientifica sulla violenza e la sua prevenzione

Questo studio presenta una panoramica del fenomeno della violenza nelle scuole e della sua prevenzione.

Quasi nessuno studio ha fornito stime della prevalenza in periodi specifici per età e sesso per violenza fisica e psicologica nelle scuole.

Fuori casa, le scuole sono forse i luoghi più importanti per lo sviluppo generale dei bambini e dei giovani. Le scuole promuovono il benessere socio-emotivo e lo sviluppo cognitivo necessario per il successo per tutta la vita. Le scuole offrono anche opportunità di mobilità sociale e incoraggiano la partecipazione ad una società democratica (Labaree, 1997). Essere al sicuro a scuola consente a insegnanti, personale e studenti di lavorare insieme per raggiungere traguardi accademici e sviluppare abilità sociali ed emotive. La sicurezza scolastica, infatti, è una condizione necessaria per il coinvolgimento del personale e degli studenti nelle attività educative. Uno degli obiettivi principali del personale scolastico è quindi la promozione della sicurezza e la prevenzione della violenza scolastica (Berkowitz, De Pedro, Couture, & Benbenishty, 2014; Cawood, 2013; Dupper, 2010; Gilreath, Astor, Estrada, Benbenishty e Unger, 2014; Goodemann, Zammitt, e Hagerdorn, 2012; Johnson, Burke e Gielen, 2012; Pitner, Astor e Benbenishty, 2015; Pitner, Marachi, Astor e Benbenishty, 2015).

Il personale scolastico, inclusi insegnanti, amministratori, consulenti e assistenti sociali, può lavorare insieme per formulare e attuare politiche, interventi e procedure che rendono le scuole più sicure. Pertanto, il personale scolastico deve essere consapevole delle attuali questioni empiriche e teoriche relative alla violenza scolastica. e gli efficaci programmi disponibili per prevenire la violenza nelle scuole. La violenza contro i bambini comprende tutte le forme di violenza contro persone di età inferiore ai 18 anni, commesse da genitori o altri tutori, colleghi, partner, insegnanti o estranei. Il bullismo e la vittimizzazione nelle scuole sono tipi più comuni di violenza scolastica. Definito come l'oppressione mentale o fisica ripetuta di una persona meno potente da parte di una persona più forte (Ttofi & Farrington, 2011), il bullismo ha effetti negativi significativi a lungo e breve termine su studenti, insegnanti e scuole. L'ampia letteratura suggerisce che, al di là del dolore e della sofferenza evidenti e immediati che accompagnano gli episodi di bullismo, le vittime possono avere esiti psicologici, comportamentali e somatici. Questi possono includere difficoltà nel sonno, dolore addominale, mal di testa, uso di sostanze, depressione, solitudine, ansia, bassa autostima, ideazione suicidaria, diminuzione del rendimento scolastico e frequenza scolastica (ad esempio, Espelage & Swearer, 2003; Schneider, O'Donnell, Stueve e Coulter, 2012). La connessione con la depressione può essere particolarmente forte, poiché alcune ricerche

suggeriscono che la probabilità di essere depressi molto tempo dopo aver lasciato la scuola (fino a 36 anni dopo) era molto più alta per i bambini vittime di bullismo a scuola, rispetto a quelli che non lo erano (Ttofi, Farrington, Losel e Loeber, 2011); è probabile che questo effetto si verifichi anche prima che gli studenti lascino la scuola, poiché gli studenti vittime di bullismo hanno avuto maggiori possibilità di essere depressi anche dopo aver controllato altri fattori di rischio. Il cyberbullismo ha esiti ugualmente negativi e le vittime di queste interazioni hanno più esiti negativi (Cassidy, Faucher e Jackson, 2013)

Questa è una questione di salute pubblica, diritti umani e sociale. Pochissimi studi hanno fornito violenza fisica a scuola, ma può avere un impatto fisico, causando stress psicologico, disabilità fisica permanente e salute fisica o mentale a lungo termine. I bambini che hanno subito qualsiasi tipo di violenza a scuola possono sviluppare disturbi dell'attaccamento reattivo, modesta inattività fisica, sovrappeso o obesità, diabete, abitudine al fumo, forte consumo di alcol, cattiva salute personale, cancro, malattie cardiache e respiratorie e altri risultati negativi .

I sei principali tipi di violenza interpersonale che tendono a verificarsi in diversi stadi di sviluppo del bambino.

1. Maltrattamenti (comprese le punizioni violente): violenza fisica, sessuale e psicologica / emotiva.
 2. Bullismo (compreso il cyberbullismo).
 3. Violenza giovanile: concentrata tra bambini e giovani adulti di età compresa tra i 10 e i 29 anni, si verifica più spesso nella comunità tra conoscenti e sconosciuti.
 4. Violenza intima del partner (o violenza domestica): violenza fisica, sessuale ed emotiva da parte di un partner o ex partner.
 5. Violenza sessuale: contatto sessuale concluso o tentato, non concesso e atti di natura sessuale che non implicano il contatto.
 6. Violenza emotiva o psicologica: limitazione dei movimenti di un bambino, denigrazione, derisione, minacce e intimidazioni, discriminazione, rifiuto e altre forme non fisiche di trattamento ostile.
- Plan International stima che almeno 246 milioni di ragazzi e ragazze subiscono ogni anno violenza scolastica.

La violenza nelle scuole è una delle forme più visibili di violenza contro i bambini: include la violenza fisica, psicologica e sessuale e il bullismo, che sono collegati a cause come le norme di genere e sociali e fattori strutturali e contestuali più ampi come la disuguaglianza di reddito, la privazione, emarginazione e conflitto.

La violenza può essere qualsiasi forma di aggressione fisica con l'intenzione di nuocere (punizioni corporali e intimidazioni fisiche) da parte di adulti e altri bambini. La punizione corporale è qualsiasi punizione in cui viene usata la forza fisica e che è intesa a causare un certo grado di dolore o disagio; è spesso usato per punire il cattivo rendimento scolastico o correggere il

comportamento sbagliato. La violenza psicologica include l'abuso verbale ed emotivo: isolamento, rifiuto, ignoranza, insulti, diffusione di bugie, inventare bugie, chiamare il nome, ridicolizzare, umiliare e minacciare.

Le punizioni psicologiche non sono fisiche, ma umiliano, denigrano, fanno da capro espiatorio, minacciano, spaventano o mettono in ridicolo un bambino o un adolescente. La violenza sessuale include intimidazioni sessuali, molestie sessuali, contatti indesiderati, coercizione sessuale e stupro e colpisce sia ragazzi che ragazze. La violenza nelle scuole crea incertezza e paura, che danneggia il clima scolastico generale e viola il diritto degli studenti di apprendere in un ambiente sicuro e sgradevole.

Le scuole non possono svolgere il ruolo di luoghi di apprendimento e socializzazione se i bambini non si trovano in un ambiente privo di violenza.

Mentre i bambini trascorrono più tempo nella cura degli adulti nelle scuole e in altri luoghi di apprendimento che altrove fuori dalle loro case; a causa delle violenze che si verificano a scuola, dovrebbero essere indagati i problemi fisici, psicologici e sociali che ne derivano.

La violenza a scuola può avere un impatto fisico e può causare stress psicologico, disabilità fisica permanente e salute fisica o mentale a lungo termine. Gli impatti fisici sono più evidenti e possono includere ferite leggere o gravi, contusioni, fratture e decessi per omicidio o suicidio. Numerosi studi hanno mostrato correlazioni tra punizioni corporali e cattiva salute mentale. È probabile che le vittime di punizioni corporali diventino passive ed eccessivamente caute e temano la libera espressione delle loro idee e sentimenti, mentre allo stesso tempo possono diventare autori di violenza psicologica. I bambini che vengono puniti fisicamente hanno meno probabilità di altri bambini di interiorizzare i valori morali e sono meno inclini a resistere alla tentazione, ad assumere comportamenti altruistici, a entrare in empatia con gli altri o ad esercitare un giudizio morale di qualsiasi tipo. Sono più inclini a sviluppare comportamenti disordinati e aggressivi, come picchiare fratelli, genitori, compagni di scuola e amici. E possono diventare adulti inclini a punizioni contro i propri figli e trasmettere così l'abitudine alla violenza.

I bambini che hanno subito qualsiasi tipo di violenza a scuola possono sviluppare un disturbo dell'attaccamento reattivo, che è classificato nel Manuale diagnostico e statistico della 5a edizione (DSM-5) come una condizione di trauma e stress della prima infanzia causati da abbandono sociale e maltrattamenti. I bambini affetti hanno difficoltà a formare attaccamenti emotivi agli altri, mostrano una scarsa capacità di provare emozioni positive, non possono cercare o accettare la vicinanza fisica o emotiva e possono reagire violentemente quando vengono tenuti, vestiti o accarezzati. I bambini affetti dal comportamento sono imprevedibili, difficili da consolare e difficili da disciplinare. Hanno un forte desiderio di controllare il loro ambiente e prendere le proprie decisioni. Cambiamenti di routine, tentativi di controllo o inviti non richiesti al comfort possono causare rabbia, violenza o comportamenti autolesionistici. In classe, queste sfide inibiscono

l'acquisizione di competenze accademiche di base e portano al rifiuto da parte di insegnanti e colleghi. L'abuso infantile era correlato a difficoltà nella memoria di lavoro e nel funzionamento esecutivo. I bambini hanno maggiori probabilità di adottare comportamenti sessuali ad alto rischio, abuso di sostanze, coinvolgimento con il sistema legale e esperienza di incarcerazione. I bambini possono rispondere ai rapporti con aggressività, paura, sfida o rabbia; sviluppa un modello auto-negativo e presenta sintomi somatici di sofferenza. L'irrequietezza psicomotoria è comune, così come l'iperattività e i movimenti stereotipati, come stringere la mano o ondeggiare.

È importante riconoscere che gli studenti non sono gli unici nelle scuole a subire bullismo e vittimizzazione. Inoltre, gli insegnanti e il personale affrontano la vittimizzazione (Astor, Behre, Wallace e Fravil, 1998; Espelage et al., 2013; Reddy et al., 2013; Ziera, Astor e Benbenishty, 2004). In un recente sondaggio tra gli insegnanti, l'80% ha riferito di essere stato vittimizzato negli ultimi due anni. Lo stesso studio ha indicato che gli insegnanti hanno riferito di essere stati vittime di due gruppi primari: alunni / studenti e genitori.

Esistono diversi programmi di prevenzione e un approccio socio-ecologico alla violenza nelle scuole.

I programmi volti a prevenire la violenza si basano in gran parte sulla comprensione delle cause, dei rischi e dei fattori protettivi legati alla violenza nelle scuole. Il bullismo e la violenza nelle scuole sono stati spesso spiegati da teorie incentrate sulle dinamiche interpersonali e intrapersonali (Hudley Britsch, Wakefield, Demorat, & Cho, 1998; Rocque, 2012). Queste teorie dipendono dalla comprensione del modo e dal motivo per cui gli individui si impegnano in comportamenti particolari o rispondono in determinati modi. Tuttavia, sono emerse altre teorie che utilizzano un approccio socio-ecologico per comprendere la violenza scolastica (Benbenishty & Astor, 2005; Bryk, Sebring, Allensworth, Easton, & Luppescu, 2010; Espelage, 2014). Queste teorie socio-ecologiche sono importanti per comprendere le influenze all'interno e all'esterno della scuola. L'organizzazione scolastica e il processo decisionale sono sempre più riconosciuti come fattori chiave che aiutano le scuole a far fronte alla violenza (es. Astor, Meyer, Behre, 1999). In alcune scuole, la disponibilità al cambiamento e la preparazione all'apprendimento sono basse (Berkowitz, Bowen, Benbenishty e Powers, 2013; Thapa, Cohen, Guffey e Higgins-D'Alessandro, 2013). In altre scuole, una forte leadership aiuta ad affrontare le influenze esterne, tra cui povertà di quartiere, criminalità e oppressione (Astor, Benbenishty, & Estrada, 2009).

Di seguito sono riportati esempi di programmi di prevenzione e intervento disponibili per le scuole. Questo non è un elenco completo di tutti i programmi disponibili, ma forniamo esempi di programmi efficaci e usati di frequente che aiutano a illustrare cosa può fare un programma efficace per una scuola.

Promozione del programma di pensiero alternativo (PATHS)

PATHS è stato progettato per ridurre l'aggressività e i comportamenti problema e per promuovere la competenza sociale ed emotiva. PATHS si concentra su cinque aree del funzionamento degli studenti: (1) abilità di amicizia e comportamento pro-sociale; (2) autocontrollo; (3) comprensione emotiva; (4) risoluzione dei conflitti e comunicazione; e (5) capacità di problem solving .

Programma di prevenzione del bullismo di Olweus (OBPP)

OBPP è un altro programma completo a livello scolastico, progettato per ridurre e prevenire il bullismo nelle classi da 1 a 8. Questo EBP è stato tradotto in più di 12 lingue, implementato in più di 15 paesi e si basa su una ristrutturazione sistematica dell'ambiente scolastico. Questa ristrutturazione reindirizza il comportamento di bullismo e premia i comportamenti pro-sociali. Il quadro concettuale di questo intervento si basa sulla ricerca dello sviluppo e della modifica del comportamento aggressivo, nonché sulle dimensioni positive per la crescita del bambino (Olweus & Limber, 2010a). L'obiettivo dell'OBPP è strutturare un ambiente scolastico in cui gli adulti siano coinvolti, assistiti, fissino limiti a comportamenti inaccettabili e abbiano conseguenze negative sulla violenza e dove gli adulti agiscano come autorità e modelli di ruolo positivi (Limber, 2012). L'OBPP è in gran parte dovuto all'integrazione di questi principi nell'ambiente scolastico.

I due programmi presentati sopra forniscono esempi di interventi di successo contro il bullismo e la violenza nelle scuole. Alcuni ricercatori ritengono che ci siano caratteristiche alla base di interventi efficaci (Pitner, Astor e Benbenishty, 2015). Pitner et al. (2015) hanno esaminato i programmi di prevenzione / intervento della violenza basati sull'evidenza e hanno notato che gli interventi di successo in tutta la scuola hanno caratteristiche fondamentali: (1) sono interventi globali a tutti i livelli ecologici di una comunità scolastica; (2) accresce la consapevolezza, gli investimenti e la responsabilità di studenti, insegnanti e genitori riguardo ai tipi di violenza nelle scuole (ad esempio, risse, molestie sessuali, armi da fuoco); (3) stabilire aspettative e regole chiare per l'intera scuola.

Altri programmi di prevenzione generale:

Programmi di salute mentale

Questi programmi sono importanti nella prevenzione primaria della violenza che colpisce i giovani. L'esperienza o la testimonianza di violenza può contribuire a problemi mentali, in particolare al disturbo da stress post-traumatico. I programmi per la prevenzione della violenza nel campo della salute mentale cercano di riconoscere la relazione intrinseca tra una buona salute mentale e la prevenzione della violenza che colpisce i giovani.

Ruoli intermedi

Le campagne di educazione pubblica, come quelle contro il fumo, sono un intervento preventivo universale che ha fatto parte di progetti di prevenzione comunitaria di successo.

Oltre agli annunci di servizio pubblico e ad altri annunci pubblicitari, la televisione ha il potenziale per trasmettere messaggi antifurto. Uno studio recente ha suggerito che la televisione potrebbe

essere utilizzata per inviare messaggi più prosociali sulla violenza, mostrando le conseguenze negative del comportamento violento e alternative non-violente alla risoluzione dei problemi, enfatizzando le questioni di antiviolenza.

Programmi di sviluppo giovanile

Lo sviluppo della gioventù è un approccio che aiuta i giovani a diventare socialmente, moralmente, emotivamente, fisicamente e cognitivamente competenti. Le strategie di sviluppo giovanile costruiscono risorse interne ed esterne, aiutandole a sviluppare caratteristiche necessarie per prevenire problemi gravi, come la violenza, la gravidanza adolescenziale e l'abbandono scolastico. Quando i giovani ricevono sostegno e opportunità di crescita in un ambiente non violento, sperimentano significativi miglioramenti accademici. Lo sviluppo giovanile può essere integrato in qualsiasi quadro, comprese le scuole, i programmi doposcuola, insieme ai programmi governativi e comunitari.

Lo scoraggiamento si riferisce alla misura in cui la minaccia di sanzioni penali impedisce alle persone di assumere comportamenti violenti. La teoria della deterrenza è ben consolidata nel campo della giustizia penale e può essere considerata un intervento preventivo. La teoria suggerisce che aumentare la certezza delle sanzioni aumenta il loro effetto preventivo (Reiss e Roth, 1993).

L'attuazione di un programma di prevenzione della violenza non è sufficiente per garantire il successo a lungo termine. L'uso dei dati in modo continuo e interattivo è importante per attuare interventi di successo e miglioramento continuo (Astor, Benbenishty, Estrada, 2009; Astor, Rosemond, Pitner e Marachi, 2006; Benbenishty & Astor, 2007; Benbenishty & Astor, 2012a; Benbenishty & Astor, 2005; Benbenishty, Astor, & Estrada, 2008). I dati raccolti durante il processo di valutazione e intervento possono essere utilizzati per diversi scopi: sensibilizzazione; motivare e mobilitare gli elementi costitutivi; valutare l'entità dei problemi; monitorare l'attuazione degli interventi e valutazione del successo. I dati specifici della scuola dovrebbero essere forniti continuamente a diversi gruppi durante la valutazione e l'attuazione. In questo modo, le scuole possono identificare i propri bisogni, punti di forza, risorse e limiti. Le comunità scolastiche possono quindi discutere e scegliere come lavorare per raggiungere i propri obiettivi.

A tal fine, il monitoraggio sistematico è un modo di utilizzare i dati. Le scuole sono organizzazioni dinamiche in continua evoluzione e il monitoraggio sistematico è un modo per valutare e condividere continuamente con i rappresentanti scolastici cosa sta succedendo con i problemi di violenza o bullismo. La raccolta e la condivisione continua dei dati crea un approccio "dell'intera scuola" alla comprensione e alla risoluzione di un problema.

Ciò che rende prezioso il monitoraggio sistematico sono le informazioni contestuali personalizzate per ogni data scuola. Ad esempio, la descrizione della frequenza di determinati comportamenti in

un dato momento e quindi per un periodo prolungato può essere intesa come il primo passo nell'utilizzo del monitoraggio sistematico. Quindi le scuole possono confrontare queste informazioni all'interno e tra le impostazioni. Nella selezione e nell'adozione di un programma di prevenzione / intervento della violenza, è necessario stabilire quali tipi di violenza sono più diffusi e problematici, nonché quali livelli di laurea sono soggetti a maggiore vittimizzazione. L'attenzione e la ricerca dei media recenti sottolineano l'importanza di comprendere come i diversi gruppi vulnerabili subiscono la violenza. La violenza di genere (Carrington, 2013; Oliver, Soler e Flecha, 2009), il razzismo, il sessismo e l'omofobia continuano a mettere alcuni gruppi di persone a rischio di aumento della violenza (Peguero e Williams, 2013). Ci sono molti gruppi vulnerabili in ogni scuola e le questioni di genere, razza e religione sono aree chiave di studio e sono al centro della ricerca in tutto il mondo (Benbenishty & Astor, 2012a; DeBarbieux, Blaya, & Vidal, 2003; Oliver et al. , 2009; Smith, 2004). Queste considerazioni possono sembrare buonsenso, ma l'informazione sistematica rimane spesso sfuggente per le scuole.

La violenza nelle scuole rimane una preoccupazione costante per le scuole di tutto il mondo e sono necessari sforzi coordinati per apportare cambiamenti significativi al modo in cui le comunità scolastiche affrontano la violenza e altre questioni. Sebbene le preoccupazioni sulla violenza siano pervasive, ogni scuola è diversa. Alcune di queste differenze sono evidenti, comprese le scuole in diversi paesi e in diversi continenti. Cultura, religione, status socioeconomico ed etnia influenzano anche le dinamiche di una scuola e possono variare all'interno di un paese, città, distretto o persino di una scuola. La comunità circostante di una scuola, inclusa l'influenza della cultura e della religione o dello stato socio-economico, è un'influenza chiave sui comportamenti degli individui che frequentano la scuola. Pertanto, gli interventi per affrontare le dinamiche e le interazioni all'interno di una scuola devono necessariamente tenere conto della comunità e delle influenze circostanti.

Gli interventi nelle scuole sono modi potenti ed efficaci per combattere la violenza e la vittimizzazione e richiedono la partecipazione di tutte le persone, in particolare di coloro che lavorano nelle scuole e dei genitori.

Data la complessità delle comunità scolastiche, la natura della violenza e le richieste di interventi, è ancora più importante che i responsabili delle decisioni comprendano la natura dei problemi nelle loro scuole e il relativo contesto. Rispondere alla violenza in una scuola non è sufficiente. Invece, i dirigenti scolastici e le parti interessate devono avere accesso ai dati che consentiranno loro di affinare le questioni specifiche che devono affrontare determinati gruppi di persone nelle loro scuole. È quindi possibile valutare se la violenza e la vittimizzazione sono diminuite.

Quando tutti in una scuola, inclusi amministratori, insegnanti, personale, genitori e studenti, comprendono chiaramente la portata e la gravità della violenza e di altri problemi, possono lavorare insieme per trovare soluzioni. L'uso del monitoraggio sistematico per la raccolta e la condivisione

dei dati consente a una comunità scolastica di perseguire una missione comune di un ambiente sicuro e non violento in cui viene promosso il progresso sociale, emotivo e accademico.

Le prove di studi internazionali mostrano chiaramente che la disciplina non violenta positiva dà risultati migliori, mentre qualsiasi tipo di violenza è associata a molti risultati negativi. Adottare l'approccio didattico più efficace a livello dell'intero sistema educativo, supportando gli insegnanti nello sviluppo di strategie di non violenza e disciplina positiva, potrebbe essere il modo migliore per avvicinarsi alla realizzazione dei diritti dei bambini alla protezione contro tutte le forme di violenza. in tutte le aree, compresa la scuola.

Bibliografia

American Educational Research Association. (2013). Prevention of bullying in schools, colleges, and universities: Research report and recommendations.

Washington, DC: American Educational Research Association Find this resource: Astor, R.A., Cornell, D.G., Espelage, D.L., Furlong, M.J., Jimerson, S.R., Mayer, M.G. et al. (2013). A call for more effective prevention of violence.

The School Psychologist, 67(2), 40–43. Find this resource: Astor, R.A., Guerra, N., & Van Acker, R. (2010).

How can we improve school safety research? *Educational Researcher*, 39, 69–78. Find this resource: Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2005). *School violence in context: Culture, neighborhood, family, school, and gender*.

New York: Oxford University Press. Find this resource: Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2007). Monitoring indicators of children's victimization in school: Linking national-, regional-, and site-level indicators. *Social Indicators*, 84, 333–348. Find this resource: Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2012b).

Monitoring school violence in Israel, National studies and beyond: Implications for theory, practice, and policy. In S. R. Jimerson, A.B. Nickerson, M.J. Mayer & M. J. Furlong (Eds).

Handbook of school violence and school safety: International research and practice (2d ed., pp. 191–202). New York: Routledge. Find this resource: Interdisciplinary Group on Preventing School and Community Violence (2013).

December 2012 Connecticut School Shooting Position Statement. *Journal of School Violence*, 12(2), 119–133. Find this resource: Jimerson, S. R., Nickerson, A. B., Mayer, M. J., & Furlong, M. J. (Eds). (2012).

Handbook of school violence and school safety: International research and practice (2d ed.). New York: Routledge/Taylor & Francis. Find this resource: Kena, G., Musu-Gillette, L., Robinson, J., Wang, X., Rathbun, A., Zhang, J., et al. (2015).

The Condition of Education 2015 (NCES 2015-144). U.S. Department of Education, National Center for Education Statistics.

Riferimenti

American Educational Research Association. (2013). Prevention of bullying in schools, colleges, and universities: Research report and recommendations.

Washington, DC: American Educational Research Association. Find this resource: Astor, R.A. Educational opportunity for military children. (March 2012). *Huffington Post. Editorial*.

Retrieved from http://www.huffingtonpost.com/ron-avi-astor/military-children-education_b_1386074.html.

Astor, R.A. Creating the schools we want for our children. (December 2013a). *Education Week*. Retrieved from http://blogs.edweek.org/edweek/op_education/2013/12/creating_the_schools_we_want_f.html.

Astor, R.A. Military kids at higher risk of suicidal thoughts. (December 2013b). *Huffington Post*. Retrieved from http://www.huffingtonpost.com/ron-avi-astor/military_kids_b_4318573.html.

Astor, R. A., Behre, W. J., Wallace, J. M., & Fravil, K. A. (1998). [School social workers and school violence: Personal safety, training, and violence programs.](#)

Social Work, 43(3), 223–232. Find this resource: Astor, R. A. and Benbenishty R. (2014). Supporting military-connected students: The role of school social work. *Children and Schools*, 36, 5–7. Find this resource: Astor, R.A., Benbenishty, R. & Estrada, J. (2009).

School violence and theoretically atypical schools: The principal's centrality in orchestrating safe schools.

American Educational Research Journal, 46, 423–461. Find this resource: Astor, R. A., Benbenishty, R., Wong, M., & Jacobson, L (2014).

Building capacity in military-connected schools: Annual Report Year 4, Los Angeles, CA: USC School of Social Work.

Building Capacity_2013-2014 Annual Report 4. Find this resource: Astor, R. A., Capp, G. Moore, H., & Benbenishty, R. (2015).

Lessons from monitoring social emotional learning in Israel and California schools. In Shute, R. H., & Slee, P. T. (Eds.),

Mental health through schools: The way forward. Hove, UK: Routledge. Find this resource: Astor,

R.A., Guerra, N., & Van Acker, R. (2010). How can we improve school safety research?

Educational Researcher, 39, 69–78. Find this resource: Astor, R. A., Jacobson, L., Benbenishty, R., Atuel, H., Gilreath, T., and Wong, M., et al. (2012a).

Teachers College Press. Find this resource: Astor, R. A., Jacobson, L., Benbenishty, R., Atuel, H., Gilreath, T., and Wong, M., et al. (2012b).

Unowned places and times: Maps and interviews about violence in high schools. *American educational research journal*, 36(1), 3–42. Find this resource: Astor, R. A., Rosemond, M., Pitner, R. O., & Marachi, R. (2006).

An overview of best violence prevention practices in schools. In C. Franklin, M. B. Harris, & P. Allen-Meares (Eds.).

School social work and mental health worker's training and resource manual (chapter 43). New York: Oxford University Press. Find this resource: Benbenishty, R. (2014).

School violence in context: Culture, neighborhood, family, school, and gender. New York: Oxford University Press. Find this resource: Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2007).

Monitoring indicators of children's victimization in school: Linking national-, regional-, and site-level indicators. *Social Indicators*, 84, 333–348. Find this resource: Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2012a).

Making the case for an international perspective on school violence: Implications for theory, research, policy, and assessment. In S. R. Jimerson, A. B. Nickerson, M. J. Mayer & M. J. Furlong (Eds.).

Handbook of school violence and school safety: International research and practice, second edition (pp. 15–26). New York: Routledge. Find this resource: Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2012b).

Monitoring school violence in Israel, National studies and beyond: Implications for theory, practice, and policy. In S. R. Jimerson, A. B. Nickerson, M. J. Mayer & M. J. Furlong (Eds.).

Handbook of school violence and school safety: International research and practice (2d ed.) (pp. 191–202). New York: Routledge. Find this resource: Benbenishty, R., Astor, R. A., & Estrada, J. N. (2008).

School violence assessment: A conceptual framework, instruments and methods. *Children &*

Schools, 30(2), 71–81. Find this resource: Benbenishty, R., Astor, R. A. & Zeira, A. (2003).

Monitoring school violence: Linking, national-, district-, and school-level data over time. *Journal of School Violence*, 2, 29–50. Find this resource: Berkowitz, R., Bowen, G., Benbenishty, R., & Powers, J. (2013).

A cross-cultural validity study of the school success profile learning organization measure in Israel. *Children & Schools*, 35, 137–146. Find this resource: Berkowitz, R., De Pedro, K.T., Couture, J., & Benbenishty, R. (2014). [Military parents' perceptions of public school supports for their children.](#)

Children and Schools, 36, e1–e8, Find this resource: Bradshaw, C. Pas, E., Bloom, J., Barrett, S., Hershefeldt, P., Alexander, A., McKenna, M. Chafin, A., & Leaf, P. (2012).

A statewide partnership to promote safe and supportive schools: The PBIS Maryland Initiative.

Administration and Policy in Mental Health Services Research, 39, 225–237. Find this resource:

Bryk, A. S., Sebring, P. B., Allensworth, E., Easton, J. Q., & Luppescu, S. (2010).

Organizing schools for improvement: Lessons from Chicago. Chicago: University of Chicago Press. Find this resource: Carrington, K. (2013). Girls and violence: The case for a feminist theory of female violence.

International Journal for Crime, Justice and Social Democracy, 2(2), 63–79. Find this resource:

Cassidy, W., Faucher, C., & Jackson, M. (2013).

Cyberbullying among youth: A comprehensive review of current international research and its implications and application to policy and practice.

School Psychology International, 34(6), 575–612. Find this resource: Cawood, N. D. (2013).

Addressing interpersonal violence in the school context: Awareness and use of evidence-supported programs. *Children & Schools*, 35, 41–52. Find this resource: Cederbaum, J. A., Gilreath, T. D., Benbenishty, R., Astor, R. A., & Pineda, D., & De Pedro, K. T., et al. (2013). [Wellbeing and suicidal ideation of public middle/high school students by military-connectedness.](#)

Journal of Adolescent Health, 54(6), 672–677. Find this resource: Cederbaum, J.A, Malchi, K., Esqueda, M. C., Benbenishty, R., Atuel, H.R., & Astor, R. A. (2014).

Student-instructor assessments: Examining the skills and competencies of social work students

placed in military-connected schools. *Children and Schools*, 36, 51–59. Find this resource:

Centers for Disease Control, National Center for Injury Prevention and Control, Division of Violence Prevention (2015). *Suicide. Facts at a glance*. Retrieved from <https://www.cdc.gov/violenceprevention/pdf/suicide-datasheet-a.pdf>.

Conduct Problems Prevention Research Group. (2011). The effects of the Fast Track preventive intervention on the development of conduct disorder across childhood. *Child Development* 82, 331–345. Find this resource: De Pedro, K.T., Atuel, H., Malchi, K., Esqueda, M. C., Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2014).

Responding to the needs of military students and military-connected schools: The perceptions and actions of school administrators. *Children and Schools*, 36, e18–e25. Find this resource: De Pedro, K.T., Esqueda, M.C., Cederbaum, J.A., & Astor, R.A. (November 2014).

District, school, and community stakeholder perspectives on the experiences of military-connected students. *Teachers' College Record*, 116, 1–32. Find this resource: Debarbieux, E., Blaya, C., & Vidal, D. (2003).

Tackling violence in schools. A report from France. In P. K. Smith (Ed.) (2004).

Violence in schools: The response in Europe. London: Routledge. Find this resource: Dupper, D. R. (2010).

A new model of school discipline: Engaging students and preventing behavior problems. New York: Oxford University Press. Find this resource: Espelage, D., Anderman, E. M., Brown, V. E., Jones, A., Lane, K. L., McMahon, S. D. et al. (2013). [Understanding and preventing violence directed against teachers: Recommendations for a national research, practice, and policy agenda](#).

American Psychologist, 68(2), 75–87. Find this resource: Espelage, D. L. (2014).

Ecological theory: Preventing youth bullying, aggression, & victimization. *Theory into Practice*, 53, 257–264. Find this resource: Espelage, D. L., & Swearer, S. (2003). Research on school bullying and victimization: What have we learned and where do we go from here?

School Psychology Review, 32, 365–383. Find this resource: Esqueda, M. C., Cederbaum, J. A., Malchi, K., Pineda, D., Benbenishty, R., & Astor, R. (2014).

Becoming evidence-informed in the real world of school social work practice. *Children & Schools*, 31, 46. Find this resource: Gilreath, T. D., Astor, R. A., Cederbaum, J. A., Atuel, H., & Benbenishty, R. (2013). [Prevalence and correlates of victimization and weapon carrying](#)

among military-and nonmilitary-connected youth in Southern California.

Preventive Medicine, 60, 21–26. Find this resource: Gilreath, T. D., Astor, R. A., Estrada, J. N., Benbenishty, R., & Unger, J. B. (2014). School victimization and substance use among adolescents in California.

Prevention Science, 15(6), 897–906. Find this resource: Gilreath, T. D., Cederbaum, J. A., Astor, R. A., Benbenishty, R., Pineda, D., & Atuel, H. (2013).

Substance use among military-connected youth: The California Healthy Kids Survey. *American Journal of Preventive Medicine*, 44, 150–153. Find this resource: Gilreath, T. D., Estrada, J. N., Pineda, D., Benbenishty, R., & Astor, R. (2014).

Development and use of the California Healthy Kids Survey Military Module to support students in military-connected schools. *Children and Schools*, 36, 23–29. Find this resource: Gilreath, T. D., Wrabel, S. L., Sullivan, K. S., Capp, G. P., Roziner, I., Benbenishty, R., & Astor, R. A. (2015).
Suicidality among military-connected adolescents in California schools. *European Child & Adolescent Psychiatry*, 25(1), 61–66. Find this resource: Goodemann, C., Zammit, K., & Hagerdorn, M. (2012).

The wolf in sheep's clothing: Student harassment veiled as bullying. *Children & Schools*, 34, 124–127. Find this resource: Greenberg, M. T., Kusché, C. & Mihalic, S. F. (1998).

Blueprints for violence prevention, book ten: Promoting Alternative Thinking Strategies (PATHS). Boulder, CO: Center for the Study and Prevention of Violence. Find this resource: Horner, R. H., Sugai, G., & Anderson, C. M. (2010).

Examining the evidence base for school-wide positive behavior support. *Focus on Exceptional Children*, 42, 1–14. Find this resource: Horner, R. H., Sugai, G., Smolkowski, K., Eber, L., Nakasato, J., Todd, A. W., Esperanza, J. (2009).

A randomized, waitlist controlled effectiveness trial assessing school-wide positive behavior support in elementary schools. *Journal of Positive Behavior Interventions*, 11, 133–144. Find this resource: Hudley, C., Britsch, B., Wakefield, T., Demorat, M., & Cho, S. (1998).

An attribution retraining program to reduce aggression in elementary school students. *Psychology in the Schools*, 35, 271–282. Find this resource: Johnson, S., Burke, J., & Gielen, A. (2012).

Urban students' perceptions of school environment's influence on school violence. *Children & Schools*, 34, 92–102. Find this resource: Labaree, D. F. (1997).

Public goods, private goods: The American struggle over educational goals. *American Educational Research Journal*, 34(1), 39–81. Find this resource: Limber, S. (2012).

The Olweus Bullying Prevention Program: An overview of its implementation and research basis. In S. Jimerson, A. Nickerson, M. Mayer, & M. Furlong (Eds.). (2d ed.).

Handbook of school violence and school safety: International research and practice (pp. 369–381). New York: Routledge. Find this resource: Marachi, R., Astor, R.A., & Benbenishty, R. (2013). Evidence-based violence prevention programs and best implementation practices (pp. 253–472). In C. Franklin, M. B. Harris, & P. Allen-Meares (Eds.).

The school services sourcebook: A guide for school-based professionals. New York: Oxford University Press. Find this resource: McMahon, S. D., Martinez, A., Espelage, D., Rose, C., Reddy, L. A., Lane, K., et al. (2014).

Violence directed against teachers: Results from a national survey. *Psychology in the Schools*, 51(7), 753–766. Find this resource: Molly, L., Moore, J., Trail, J., Van Epps, J., & Hopfer, S. (2013).

Understanding real-world implementation quality and “active ingredients” of PBIS. *Prevention Science*, 14, 593–605. Find this resource: National School Climate Council (2015).

School Climate and Prosocial Educational Improvement: Essential Goals and Processes that Support Student Success for All.

Teachers College Record, Date Published: May 05, 2015 <http://www.tcrecord.org> ID Number: 17954, Date Accessed: August 04, 2016.

Oliver, E., Soler, M., & Flecha, R. (2009). Opening schools to all (women): efforts to overcome gender violence in Spain.

British Journal of Sociology of Education, 30(2), 207–218. Find this resource: Olweus, D., & Limber, S. (2010a).

Bullying in school: Evaluation and dissemination of the Olweus Bullying Prevention Program.

American Journal of Orthopsychiatry, 80, 124–134. Find this resource: Peguero, A. A., & Williams, L. M. (2013). [Racial and ethnic stereotypes and bullying victimization](#).

Youth & Society, 45, 545–564. Find this resource: Pitner, R., Astor, R., & Benbenishty, R. (2015). Violence in schools. In P. Allen-Meares (Ed.)

Social work services in school (7th ed., pp. 265–296). Boston: Pearson. Find this resource:

Pitner, R., Marachi, R., Astor, R., & Benbenishty, R., (2015).

Evidence-based violence prevention programs and best implementation practices. In K. Corcoran (Ed.) *Social Workers' Desk Reference* (3d ed., pp. 1050–1068). New York: Oxford University Press. Find this resource: Pugh, R., & Chitiyo, M. (2012).

The problem of bullying in schools and the promise of positive behavior supports. *Journal of Research in Special Education Needs*, 12, 47–53. Find this resource: Reddy, L. A., Espelage, D., McMahon, S. D., Anderman, E. M., Lane, K. L., and Brown, V. E., et al. (2013). [Violence against teachers: Case studies from the APA Task Force](#).

International Journal of School & Educational Psychology, 1(4), 231–245. Find this resource:

Riggs, N. R., Greenberg, M. T., Kusche, C. A., & Pentz, M. A. (2006).

The mediational role of neurocognition in the behavioral outcomes of a social-emotional prevention program in elementary school students: Effects of the PATHS curriculum. *Prevention Science*, 7, 91–102. Find this resource: Rocque, M. (2012). Exploring school rampage shootings: Research, theory, and policy.

Social Science Journal, 49, 304–313. Find this resource: Schiff, M., Pat-Horenczyk, R., Benbenishty, R., Brom, D., Baum, N., & Astor, R.A. (2010). Do adolescents know that they need help in the aftermath of war?

Journal of Traumatic Stress, 23, 657–660. Find this resource: Schiff, M., Pat-Horenczyk, R., Benbenishty, R., Brom, D., Baum, N., & Astor, R.A. (2012).

School students' posttraumatic symptoms, substance use and violence perpetration in the aftermath of war. *Social Science and Medicine*, 75, 1321–1328. Find this resource: Schneider, S. K., O'Donnell, L., Stueve, A., & Coulter, R. W. (2012).

Cyberbullying, school bullying, and psychological distress: A regional census of high school students. *American Journal of Public Health*, 102, 171–177. Find this resource: Shlonsky, A., & Benbenishty, R. (2014).

From evidence to outcomes in child welfare. In A. Shlonsky & R. Benbenishty (Eds.), *From evidence to outcomes in child welfare: An international reader* (pp. 3–23). New York: Oxford University Press. Find this resource: Smith, P. K. (Ed.). (2004). *Violence in schools: The response in Europe*. London: Routledge. Find this resource: Solomon, B. G., Tobin, K. G., & Schutter, G. M. (2015).

Examining the reliability and validity of the effective behavior support self-assessment survey. *Education and Treatment of Children*, 38, 175–192. Find this resource: Sundrell, K., & Ferrer-Wreder, L. (2014).

The transportability of empirically supported interventions. In A. Shlonsky & R. Benbenisty (Eds.), *From evidence to outcomes in child welfare: An international reader* (pp. xx). New York: Oxford University Press. Find this resource: Szu-Yin, C. (2015).

An investigation of the effectiveness of family-centered positive behavior support of young children with disabilities. *International Journal of Early Years Education*, 23, 172–191. Find this resource:

Tfoti, M., & Farrington, D. (2011).

Effectiveness of school-based programs to reduce bullying: A systematic and meta-analytic review. *Journal of Experimental Criminology*, 7, 27–56. Find this resource: Thapa, A., Cohen, J., Guffey, S., & Higgins-D'Alessandro, A. (2013).

A review of school climate research. *Review of Educational Research*, 83, 357–385. Find this resource: Tfofi, M., Farrington, D., Losel, F., & Loeber, R. (2011).

Do the victims of school bullies tend to become depressed later in life? A systematic review and meta-analysis of longitudinal studies. *Journal of Aggression, Conflict and Peace Research*, 3, 63–73. Find this resource: U.S. Department of Health and Human Services-Substance Abuse and Mental Health Services Administration (SAMHSA) National Registry of Evidence-Based Programs and Practices: <http://nrepp.samhsa.gov>.

Zeira, A., Astor, R. A., & Benbenishty, R. (2004). [School Violence in Israel: Perceptions of Homeroom Teachers](#). *School Psychology International*, 25(2), 149–166.

World Health Organization, United Nations. Global status report on violence prevention. 2014.

United Nations, World Health Organization. Violence against children. 2018.

Hillis S, Mercy J, Amobi A, Kress H. Global prevalence of past-year violence against children: a systematic review and minimum estimates. *Pediatrics*. 2016;137

Lodolo D'Oria V. Ricerca 2014–2019 sui presunti maltrattamenti a scuola. Studio Maltra. 2019.

Devries K, Knight L, Petzold M, Merrill KG, Maxwell L, William, et al. Who perpetrates violence against children? A systematic analysis of age-specific and sex-specific data. *BMJ paediatrics open*. 2018;2:1.

UNESCO Institute for Statistics .Global education digest 2011: comparing education statistics across the world. 2011.

UNESCO. School violence and bullying: global status report (PDF), vol. 9. Paris: UNESCO; 2017. p. 110–1.

Roman M, Murillo F. Latin America: school bullying and academic achievement. CEPAL Rev. 2011.

Violence against primary school children with disabilities in Uganda: a cross-sectional study.

Devries K, Kyegombe N, Zuurmond M, Parkes J, Child JC, Walakira EJ, Naker D. Violence against primary school children with disabilities in Uganda: a cross-sectional study. BMC Public Health. 2014;14:1017.

UNICEF. Hidden in plain sight: a statistical analysis of violence against children. 2014.

Maynard BR, Vaughn MG, Salas-Wright CP, Vaughn S. Bullying victimization among school-aged immigrant youth in the United States. J Adolesc Health. 2016;58:337–44.

Blanco F, Breglia MG, Guarcello L, Valdivia C. Violence against children: preliminary evidence from Colombia. El Salvador: Cambodia and Working Paper; 2008.

Korean Ministry of Education. The results of the 2nd survey on school violence in 2015.

Durrant JE. Corporal punishment: prevalence, predictors and implications for Child behaviour and development. In: Hart SN, editor. Eliminating corporal punishment. Paris: UNESCO; 2005.

Csorba J, Rózsa S, Vetró A, Gádoros J, Makra J, Somogyi E, Kaczvinszky E, Kapornay K. Family- and school-related stresses in depressed Hungarian children. European Psychiatry. 2001;16:18–26.

Milot T, Ethier LS, St-Laurent D, Provost MA. The role of trauma symptoms in the development of behavioral problems in maltreated preschoolers. Child Abuse Negl. 2010;34(4):225–34.

Moran K, McDonald J, Jackson A, Turnbull S, Minnis H. A study of attachment disorders in young offenders attending specialist services. Child Abuse Negl. 2017;65:77–87.

Braun K, Bock J. The experience-dependent maturation of prefronto-limbic circuits and the origin of developmental psychopathology: implications for the pathogenesis and therapy of behavioural disorders. Dev Med Child Neurol. 2011;53:14–8.

Ports KA, Holman DM, Guinn AS, Pampati S, Dyer KE, Merrick MT, Lunsford NB, Metzler M.

Adverse Childhood Experiences and the Presence of Cancer Risk Factors in Adulthood: Scoping Review of the Literature From 2005 to 2015. *J Pediatr Nurs*. 2019;44:81–96.

Hughes K, Bellis MA, Hardcastle KA, Sethi D, Butchart A, Mikton C, Jones L, Dunne MP. The effect of multiple adverse childhood experiences on health: a systematic review and meta-analysis. *Lancet Public Health*. 2017;2:e356–66.

Bick J, Naumova O, Hunter S, et al. Childhood adversity and DNA methylation of genes involved in the hypothalamus-pituitary-adrenal axis and immune system: whole-genome and candidate-gene associations. *Dev Psychopathol*. 2012;24:1417–25.

Morgan C, Gayer-Anderson C. Childhood adversities and psychosis: evidence, challenges, implications. *World Psychiatry*. 2016;15(2):93–102.

Gomez J, Becker S, O'Brien K, Spirito A. Interactive effect of Child maltreatment and substance use on depressed mood among adolescents presenting to community-based substance use treatment. *Community Ment Health J*. 2015;51(7):833–40.

Winston R, Chicot R. The importance of early bonding on the long-term mental health and resilience of children. *London J Prim Care (Abingdon)*. 2016;8(1):12–4.

Ferrara P, Ianniello F, Cutrona C, Quintarelli F, Vena F, Del Volgo V, et al. A focus on recent cases of suicides among Italian children and adolescents and a review of literature. *Ital J Pediatr*. 2014;40:69.

Ferrara P, Corsello G, Basile MC, Nigri L, Campanozzi A, Ehrich J, Pettoello-Mantovani M. The economic burden of child maltreatment in high income countries. *J Ped*. 2015;167(6):1457–9.

Ferrara P, Corsello G, Sbordone A, Nigri L, Ehrich J, Pettoello-Mantovani M. Foster care: a fragile reality needing social attention, and economic investments. *J Pediatr*. 2016;173:270–1.

Studio di ricerca

L'Analisi di Abuso Verbale, Violenza Fisica e Bullismo in un campione di Studenti Romeni

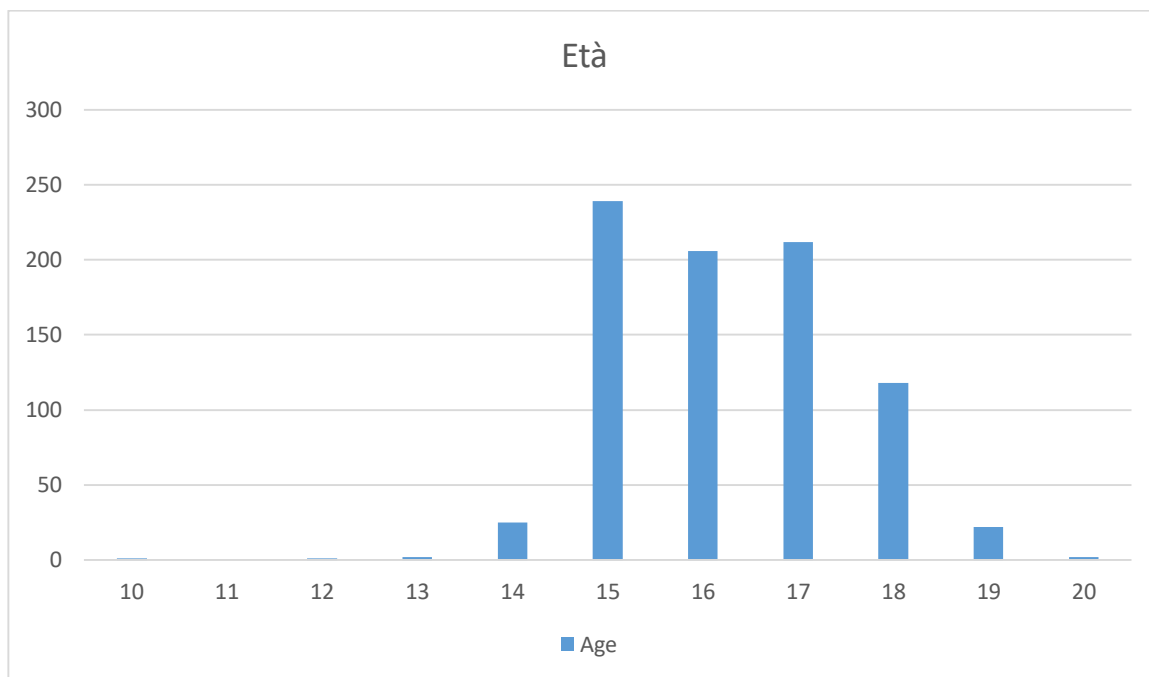
Questo capitolo è la sintesi di una ricerca condotta per il progetto europeo "Equilibrium by non violenza"

Abbiamo somministrato un questionario di 25 item (Appendice A) sulla violenza psicologica e fisica e le sue determinanti agli studenti del Liceul Tehnologic nr. 1 ad Alessandria (Romania), raccogliendo dati su un campione totale di 828 partecipanti. In questa prima sezione verrà inserito il riassunto dei dati demografici.

Tabella 1 – Statistiche Descrittive della variabile "Età"

| Età | Frequenza | Percentuale | Frequenza cumulata |
|------------|------------------|--------------------|---------------------------|
| 10 | 1 | 0 | 1 |
| 11 | 0 | 0 | 1 |
| 12 | 1 | 0 | 2 |
| 13 | 2 | 0 | 4 |
| 14 | 25 | 3 | 29 |
| 15 | 239 | 29 | 268 |
| 16 | 206 | 25 | 474 |
| 17 | 212 | 26 | 686 |
| 18 | 118 | 14 | 805 |
| 19 | 22 | 3 | 826 |
| 20 | 2 | 0 | 828 |

Grafico 1. Istogramma di frequenza sulla variabile “età”



L'età dei partecipanti varia da 10 a 20 anni. Tuttavia, la stragrande maggioranza dei partecipanti (94%) ha un'età compresa tra 15 e 18 anni.

La tabella seguente rappresenta i numeri relativi al sesso. I dati mostrano che, riferendosi a questa variabile, il campione è abbastanza equilibrato (M = 54%, F = 46%).

Tabelal 2. Tabella di frequenza e percentuale per la variabile genere.

| Genere | Frequenza | Percentuale |
|---------|-----------|-------------|
| Maschio | 446 | 54% |
| Femmina | 382 | 46% |

Analisi predittiva

Lo scopo di questa ricerca è quello di esaminare quali fattori possono essere determinanti degli esiti negativi e positivi di diverse forme di violenza (verbale, fisica e bullismo). A tal fine, abbiamo eseguito una serie di analisi di regressione, procedure statistiche in grado di determinare il valore predittivo di più variabili.

Per una migliore comprensione, abbiamo raggruppato i predittori in diversi gruppi:

- Vittimizzazione
- Reazioni
- Osservare comportamenti violenti / sostenere le vittime

- Caratteristiche personali

Misureremo il valore predittivo di ciascuno di questo insieme di variabili separatamente per ogni esito. Gli esiti inclusi in questo studio sono:

- Intenzione di autolesionismo (1 articolo)
- Soddisfazione per la vita (4 voci) relativa a relazioni, vita, contesto sociale
- Intenzione di lasciare la scuola o il contesto personale (1 elemento)

Per ogni modello predittivo abbiamo incluso nelle statistiche i seguenti indicatori:

- β . È il valore predittivo della variabile espresso in punti standardizzati
- B. è il valore predittivo della variabile espresso in punti grezzi
- T. è il test statistico che determina se il valore predittivo è significativo
- P. rappresenta la probabilità di errore. È richiesto che questo valore fosse uguale o inferiore a 0,05 per affermare la significatività e quindi, in questo caso, che la variabile avesse un valore predittivo nella determinazione dei risultati. Per semplificare questo passaggio, abbiamo evidenziato in giallo i risultati significativi.
- VIF. È il fattore di inflazione della varianza, è un indicatore di multicollinearità. La multicollinearità è il grado in cui diversi predittori sono correlati tra loro. In un modello predittivo ci proponiamo di avere predittori che puntano a costrutti diversi. Quindi, l'eventuale presenza di un'eccessiva correlazione tra i predittori è negativa. Spesso è considerato positivo avere valori VIF vicini a 1. Comunemente, vengono utilizzati cut off a 5 o 10 per definire una multicollinearità troppo alta. Nel nostro studio, l'indicatore VIF è tuttavia correttamente sempre vicina ad 1.

L'effetto di essere una vittima

La prima serie di previsioni è correlata a diverse forme di vittimizzazione. Volevamo verificare se l'effettiva vittimizzazione avesse un impatto sui risultati negativi e positivi.

Nella tabella 3 è possibile notare che essere vittime di aggressioni fisiche ($t = 4.247$, $p < .001$) e bullismo ($t = 0,232$, $p < .001$) aumentano le possibilità di autolesionismo. Essere sottomesso ($\beta = 0,232$) è anche più predittivo di essere soggetti a violenza fisica ($\beta = 0,155$).

Tabella 3. Come la vittimizzazione impatta sulle intenzioni di autolesionismo

| Variabile | β | B | T | p | VIF |
|------------------|---------------------------|----------|----------|----------|------------|
| Vitt. Verbale | -0,003 | -0,004 | -0,084 | 0,933 | 1,316 |
| Vitt. Fisica | 0,155 | 0,227 | 4,247 | <.001 | 1,215 |
| Vitt. Bullismo | 0,232 | 0,240 | 6,516 | <.001 | 1,156 |

Variabile dipendente: Intenzioni di autolesionismo

| Fonte | DF | SS | MS | F | p |
|--------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|
| Regressione | 3 | 232,568 | 77,53 | 28,42 | <.001 |
| Residua | 824 | 2247,561 | 2,73 | | |
| Totale | 827 | 2480,12 | | | |

$$R^2 = 0,0938$$

Allo stesso modo, gli stessi predittori hanno un impatto significativo sull'intenzione di lasciare il contesto, essere soggetti a violenza fisica ($t = 3,242$, $p < 0,001$) e bullismo ($t = 3,001$, $p < 0,001$) aumentano significativamente la possibilità di guidare la vittima a abbandonare la scuola. Il valore predittivo delle due variabili è simile (rispettivamente $\beta = 0,122$ e $\beta = 0,110$).

Tabella 4. Come la vittimizzazione impatta sulle intenzioni di abbandonare la scuola

| Variable | β | B | T | P | VIF |
|-----------------|---------------------------|----------|----------|----------|------------|
| Vitt. Verbale | 0,052 | 0,067 | 1,328 | n.s. | 1,316 |
| Vitt. Fisica | 0,122 | 0,208 | 3,242 | <.001 | 1,215 |
| Vitt. Bullismo | 0,110 | 0,132 | 3,001 | <.003 | 1,156 |

Variabile dipendente: intenzione di abbandonare la scuola

| Fonte | DF | SS | MS | F | p |
|--------------|-----------|-----------|-----------|----------|----------|
| Regressione | 3 | 151,365 | 50,45 | 12,924 | <.001 |
| Residua | 824 | 3216,755 | 3,904 | | |
| Totale | 827 | 3368,12 | | | |

$$R^2 = 0,0449$$

Coerentemente, anche per la soddisfazione del risultato per la vita, i fattori predittivi sono "essere soggetti a violenza fisica" ($t = -3,004$, $p = ,003$) e vittimizzazione del bullismo ($t = t = -3,573$, $p < .001$) ma ovviamente la direzione della previsione è opposta. Essere vittime di queste forme di violenza riduce la soddisfazione per la vita (rispettivamente $\beta = -0,113$ e $\beta = 0,131$)

Tabella 5. L'impatto della vittimizzazione sulla Soddisfazione per la vita

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|---------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Vitt. verbale | -0,035 | -0,140 | -0,890 | n.s. | 1,316 |
| Vitt. Fisica | -0,113 | -0,602 | -3,004 | .003 | 1,215 |
| Bullismo | -0,131 | -0,493 | -3,573 | <.001 | 1,156 |

Variabile dipendente: soddisfazione per la vita

| Fonte | DF | SS | MS | F | p |
|-------------|-----|-----------|---------|--------|-------|
| Regressione | 3 | 1437,028 | 485,676 | 12,728 | <.001 |
| Residua | 824 | 31441,62 | 38,157 | | |
| Totale | 827 | 32898,651 | | | |

$R^2 = 0,0408$

Gli effetti della reazione alla violenza

Le persone sono diverse in termini di reazioni alla violenza e alla rabbia. In questa sezione abbiamo voluto analizzare i possibili fattori di rischio o di protezione ai modi in cui le persone reagiscono allo stress e alla rabbia. Tre strategie per lo stress sembrano aumentare la possibilità dell'intenzione di autolesionismo. Nello specifico le persone che si chiudono in se stesse e smettono di parlare ($t = 4,185$, $p < 0,001$) persone che reagiscono verbalmente ($t = 3,393$, $p = 0,001$, $t = 2,334$, $p = 0,02$) o fisicamente tendono all'autolesionismo.

Tabella 6. Gli effetti della reazione alla violenza sulle intenzioni di autolesionismo

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|-------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Gestione delle emozioni | -0,009 | -0,007 | -0,258 | n.s. | 1,123 |
| Chiudersi in se stessi | 0,143 | 0,150 | 4,185 | <.001 | 1,034 |
| Ignorare | 0,023 | 0,018 | 0,656 | n.s. | 1,127 |
| Reazioni verbali | 0,142 | 0,118 | 3,393 | 0,001 | 1,551 |
| Reazioni fisiche | 0,097 | 0,092 | 2,334 | 0,02 | 1,529 |

Variabile dipendente: Intenzioni di autolesionismo

| Fonte | DF | SS | MS | F | p |
|-------------|-----|----------|--------|--------|-------|
| Regressione | 5 | 175,357 | 35,071 | 12,508 | <.001 |
| Residua | 822 | 2304,772 | 2,804 | | |
| Totale | 827 | 2480,129 | | | |

$$R^2 = 0,0651$$

Le reazioni hanno uno scarso valore predittivo per determinare l'intenzione di abbandonare la scuola. In effetti, la maggior parte delle variabili ha una relazione non significativa con questo risultato. Solo la variabile "reazioni fisiche" sembra essere associate all'intenzione di lasciare la scuola. Le persone che reagiscono con violenza fisica alla violenza hanno anche più possibilità di voler abbandonare il contesto scolastico ($t = 3,046$, $p < .001$, $\beta = 0,213$).

Tabella 7. Gli effetti delle reazioni sulle intenzioni di abbandonare la scuola

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|----------------------------|---------|--------|--------|------------------|-------|
| La gestione delle emozioni | -0,011 | -0,010 | -0,319 | n.s. | 1,123 |
| Chiudersi in se stessi | 0,031 | 0,038 | 0,906 | n.s. | 1,034 |
| Ignorare | 0,025 | 0,022 | 0,032 | n.s. | 1,127 |
| Reazioni verbali | 0,060 | 0,058 | 0,041 | n.s. | 1,551 |
| Reazioni fisiche | 0,213 | 0,234 | 3,046 | P<.001 | 1,529 |

Variabile dipendente: Intenzioni di abbandonare la scuola

| Fonte | DF | SS | MS | F | p |
|-------------|-----|---------|--------|--------|-------|
| Regressione | 5 | 218,930 | 43,786 | 11,429 | <.001 |
| Residua | 822 | 3149,19 | 3,831 | | |
| Totale | 827 | 3368,12 | | | |

$$R^2 = 0,065$$

Nella Tabella 8 è possibile studiare quali relazioni esistono tra reazioni e soddisfazione per la vita. È possibile notare chiaramente che alcune variabili possono essere definite come fattori protettivi mentre altre sono fattori di rischio. La capacità di gestire correttamente le emozioni quando attaccati aumenta la soddisfazione per la vita ($t = 4,931$, $p < 0,001$, $\beta = 0,177$), la tendenza a chiudere e smettere di parlare ($t = -3,524$, $p < 0,001$, $\beta = -0,121$) e reagire verbalmente ($t = -2,208$, $p = 0,028$, $\beta = -0,093$) sono associati a una riduzione della soddisfazione per la vita, e per questo possono

essere considerati fattori di rischio.

Tabella 8. Gli effetti delle reazioni sulla soddisfazione per la vita

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|-------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Gestione delle emozioni | 0,177 | 0,493 | 4,931 | <.001 | 1,123 |
| Chiudersi in se stessi | -0,121 | -0,463 | -3,524 | <.001 | 1,034 |
| Ignorare | 0,056 | 0,155 | 1,558 | n.s. | 1,127 |
| Reazioni verbali | -0,093 | 0,282 | -2,208 | 0,028 | 1,551 |
| Reazioni fisiche | -0,020 | -0,071 | -0,489 | n.s. | 1,529 |

Variabili dipendenti: Soddisfazione per la vita

| Fonte | DF | SS | MS | F | p |
|-------------|-----|-----------|---------|-------|-------|
| Regressione | 5 | 1876,979 | 375,396 | 9,947 | <.001 |
| Residua | 822 | 31021,672 | 37,739 | | |
| Totale | 827 | 32989,651 | | | |

$$R^2 = 0,0571$$

Nella Tabella 8 è possibile studiare quali relazioni esistono tra reazioni e soddisfazione per la vita. È possibile notare chiaramente che alcune variabili possono essere definite come fattori protettivi mentre altre sono fattori di rischio. La capacità di gestire correttamente le emozioni quando attaccati aumenta la soddisfazione per la vita ($t = 4,931$, $p < 0,001$, $b = 0,177$), la tendenza a chiudere e smettere di parlare ($t = -3,524$, $p < 0,001$, $b = -0,121$) e reagire verbalmente ($t = -2,208$, $p = 0,028$, $b = -0,093$) sono associati a una riduzione della soddisfazione per la vita, e per questo possono essere considerati fattori di rischio ($t = 4,175$, $p < .001$, $\beta = 0,151$). La scarsa assertività è un fattore predittivo ($t = 4,100$, $p < .001$, $\beta = -0,150$), probabilmente questo può essere spiegato considerando che le persone che non reagiscono in modo eccessivo in un contesto violento tendono anche ad evitare diversi conflitti e per questo accumulano meno rabbia repressa.

Tabella 9. L'effetto delle caratteristiche personali sulle intenzioni di autolesionismo

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|--|---------|--------|--------|-------|-------|
| Comunicazione efficace per la gestione del conflitto | 0,018 | 0,014 | 0,014 | n.s. | 1,132 |
| Leadership | 0,017 | 0,014 | 0,458 | n.s. | 1,152 |
| Comunicazione equa | -0,102 | -0,083 | -2,859 | n.s. | 1,125 |
| Scarsa assertività | -0,150 | 0,119 | 4,100 | <.001 | 1,174 |
| Nascondere informazioni a persone sconosciute | 0,009 | 0,009 | 0,028 | n.s. | 1,175 |
| Se hanno paura di me, sono forte | 0,151 | 0,128 | 4,175 | <.001 | 1,152 |

Variabile dipendente: Intenzioni di autolesionismo

| Fonte | DF | SS | MS | F | P |
|-------------|-----|----------|--------|-------|-------|
| Regressione | 6 | 167,704 | 27,951 | 9,924 | <.001 |
| Residua | 821 | 2312,425 | 2,817 | | |
| Totale | 827 | 2480,129 | | | |

$$R^2 = 0,0608$$

La Tabella 10 mostra l'effetto delle caratteristiche personali sull'intenzione di abbandonare la scuola. Anche in questo caso il senso di potere per la paura degli altri è una credenza pericolosa, infatti è positivamente correlata all'intenzione di abbandonare la scuola ($t = 7,374$, $p < .001$, $\beta = 0,258$), mentre la comunicazione equa ($t = -2,235$, $p = 0,026$, $\beta = -0,078$) e la scarsa assertività ($t = 4,567$, $p < .001$, $\beta = -0,162$) sono correlate negativamente a questi esiti e per questo motivo possono essere considerate fattori protettivi.

Tabella 10. Gli effetti delle caratteristiche personali sull'intenzione di abbandonare la scuola

| Variable | β | B | T | P | VIF |
|--------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Comunicazione efficace | 0,018 | 0,016 | 0,503 | n.s. | 1,132 |
| Leadership | 0,022 | 0,022 | 0,633 | n.s. | 1,152 |
| Communication Equa | -0,078 | -0,074 | -2,235 | 0,026 | 1,125 |
| Scarsa assertività | -0,162 | 0,150 | 4,567 | <.001 | 1,174 |
| Nascondere informazioni | -0,023 | -0,021 | -0,662 | n.s. | 1,175 |
| Se mi temono, sono forte | 0,258 | 0,255 | 7,347 | <.001 | 1,152 |

Variabile: Intenzioni di abbandonare la scuola

| Fonte | DF | SS | MS | F | P |
|-------------|-----|---------|--------|--------|-------|
| Regressione | 6 | 404,315 | 67,386 | 18,666 | <.001 |
| Residua | 821 | 2963,80 | 3,610 | | |
| Totale | 827 | 3368,12 | | | |

$R^2 = 0,1136$

La Tabella 11 spiega l'effetto delle caratteristiche personali sulla soddisfazione per la vita. È chiaro che questi fattori hanno un peso importante nella determinazione di questi risultati positivi. I fattori protettivi, le variabili che si relazionano positivamente con la soddisfazione per la vita sono una comunicazione efficace per la gestione dei conflitti ($t = 5,925$, $p <.001$, $\beta = 0,190$), la comunicazione equa ($t = 11,464$, $p <.001$, $\beta = 0,366$) e nascondere le informazioni a persone sconosciute ($t = 2$, $p = ,046$, $\beta = 0,065$). I fattori di rischio sono il senso di potere nell'indurre paura agli altri ($t = 3,179$, $p <.001$, $\beta = -0,107$) e la scarsa assertività ($t = -3,179$, $p = 0,002$, $\beta = -0,104$).

Tabella 11. L'effetto delle caratteristiche personali sulla soddisfazione per la vita

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|--------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Comunicazione efficace | 0,190 | 0,527 | 5,925 | <.001 | 1,132 |
| Leadership | 0,076 | 0,232 | 2,356 | 0,019 | 1,152 |
| Communication Equa | 0,366 | 1,085 | 11,464 | <.001 | 1,125 |
| Scarsa assertività | -0,104 | -0,301 | -3,179 | 0,002 | 1,174 |
| Nascondere informazioni | 0,065 | 0,182 | 2 | 0,046 | 1,175 |
| Se mi temono, sono forte | -0,107 | -0,329 | -3,179 | <.001 | 1,152 |

Variabile dipendente: Soddisfazione per la vita

| Fonte | DF | SS | MS | F | P |
|-------------|-----|-----------|---------|--------|-------|
| Regressione | 6 | 8417,746 | 1402,95 | 47,050 | <.001 |
| Residua | 821 | 24480,905 | 29,818 | | |
| Totale | 827 | 32898,651 | | | |

$R^2 = 0,1136$

In queste ultime tre tabelle abbiamo voluto analizzare se il sostegno alle vittime o l'osservazione di comportamenti violenti potesse avere un impatto sui risultati inclusi in questo studio. Nella Tabella 12 sono riassunti gli effetti di queste variabili sull'intenzione di autolesionismo.

È chiaro che lo stress secondario legato all'osservazione della violenza sugli altri ha un effetto, anche su variabili molto pericolose per la persona che osserva il comportamento violento. Infatti, osservare la violenza fisica ($t = 2,284$, $p < .001$, $\beta = 0,097$) o il bullismo ($t = 7,412$, $p < .001$, $\beta = 0,257$) incrementa in quel soggetto le intenzioni di autolesionismo.

Tabella 12. Effetti di aiuto verso le vittime / osservazione del comportamento violento

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|---------------------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Aiuto attivo per le vittime (verbale) | -0,016 | -0,013 | -0,371 | n.s. | 1,765 |
| Aiuto attivo per le vittime (fisico) | 0,064 | 0,052 | 1,447 | n.s. | 1,775 |
| Assistere ad abuso verbale | -0,073 | -0,057 | -1,698 | n.s. | 1,670 |
| Assistere a violenza fisica | 0,097 | 0,081 | 2,284 | 0,023 | 1,614 |
| Assistere al bullismo | 0,257 | 0,266 | 7,412 | <.001 | 1,078 |

Variabile dipendente: intenzioni di autolesionismo

| Fonte | DF | SS | MS | F | P |
|-------------|-----|----------|--------|--------|-------|
| Regressione | 5 | 199,945 | 39,989 | 14,416 | <.001 |
| Residua | 822 | 2280,185 | 2,774 | | |
| Totale | 827 | 2480,129 | | | |

$R^2 = 0,0806$

Nella Tabella 13 sono riassunti gli effetti di queste variabili sull'intenzione di partire. I risultati sono simili e coerenti con gli effetti sull'intenzione di autolesionismo. Infatti, osservare la violenza fisica ($t = 2,987$, $p < .003$, $\beta = 0,130$) o il bullismo ($t = 3,863$, $p < .001$, $\beta = 0,137$) aumentano le chance del soggetto di voler abbandonare la scuola.

Tabella 13. Gli effetti del supporto delle vittime ed osservazione del comportamento violento verso le intenzioni di lasciare la scuola

| Variabile | β | B | T | P | VIF |
|---------------------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Aiuto attivo per le vittime (verbale) | -0,012 | -0,011 | -0,268 | n.s. | 1,765 |
| Aiuto attivo per le vittime (fisico) | 0,000 | 0,000 | -0,008 | n.s. | 1,775 |
| Assistere ad abuso verbale | -0,048 | -0,043 | -1,083 | n.s. | 1,670 |
| Assistere a violenza fisica | 0,130 | 0,127 | 2,987 | 0,003 | 1,614 |
| Assistere al bullismo | 0,137 | 0,166 | 3,863 | <.001 | 1,078 |

Variabile dipendente: Intenzioni di lasciare la scuola

| Fonte | DF | SS | MS | F | P |
|-------------|-----|----------|--------|-------|-------|
| Regressione | 5 | 120,014 | 24,003 | 6,074 | <.001 |
| Residua | 822 | 3248,106 | 3,951 | | |
| Totale | 827 | 3368,120 | | | |

$R^2 = 0,0298$

La Tabella 14 mostra gli effetti delle variabili analizzate sulla soddisfazione per la vita. Ancora, assistere al bullismo ($t = -5,086$, $p <.001$, $\beta = -0,175$) è un fattore di rischio che riduce la soddisfazione per la vita. In questo caso abbiamo osservato un fattore protettivo. Supportare le vittime di abuso verbale aumenta il livello di soddisfazione personale ($t = 4,823$, $p <.001$, $\beta = 0,213$).

Tabella 14. Effects of observing violent behaviour and supporting the victims on satisfaction for life

| Variable | β | B | T | P | VIF |
|---------------------------------------|---------|--------|--------|-------|-------|
| Aiuto attivo per le vittime (verbale) | 0,213 | 0,624 | 4,823 | <.001 | 1,765 |
| Aiuto attivo per le vittime (fisico) | 0,063 | 0,184 | 1,425 | n.s. | 1,775 |
| Assistere ad abuso verbale | 0,016 | 0,045 | 0,370 | n.s. | 1,670 |
| Assistere a violenza fisica | -0,017 | -0,053 | -0,412 | n.s. | 1,614 |
| Assistere al bullismo | -0,175 | -0,659 | -5,086 | <.001 | 1,078 |

Variabile dipendente: Soddisfazione per la vita

| Fonte | DF | SS | MS | F | P |
|-------------|-----|-----------|---------|--------|-------|
| Regressione | 5 | 3153,597 | 630,719 | 17,430 | <.001 |
| Residua | 822 | 29745,05 | 36,186 | | |
| Totale | 827 | 32898,651 | | | |

$R^2 = 0,0904$

L'analisi di Abuso verbale, Violenza fisica e bullismo in un campione di studenti italiani

Questo capitolo è la sintesi dei risultati di una ricerca condotta per il progetto europeo "Equilibrium by non violence". Abbiamo somministrato un questionario sul comportamento violento e le reazioni di coping a 527 persone ed eseguito correlazione, test t e analisi di regressione per la comprensione delle relazioni tra le variabili.

Una prima analisi è stata eseguita sui dati demografici. Il nostro campione comprende 527 persone, l'età minima è 14 anni e la massima è 77 anni, l'età media è 37,89.

Tabella 15. Statistiche descrittive per la variabile età

| Età | | | | | |
|-------------|-----|--------|---------|---------|----------------|
| | N | Minimo | Massimo | Medio | Std. Deviation |
| Età | 527 | 14,00 | 77,00 | 37,8899 | 15,34444 |
| Casi validi | 527 | | | | |

Tabella 16. Tabella di frequenza per la variabile età.

| Età | | | | | |
|--------|-------|-----------|-------------|--------------------|----------------------|
| | | Frequenza | Percentuale | Percentuale valida | Percentuale cumulata |
| Valido | 14,00 | 1 | ,2 | ,2 | ,2 |
| | 15,00 | 3 | ,6 | ,6 | ,8 |
| | 16,00 | 1 | ,2 | ,2 | ,9 |
| | 17,00 | 5 | ,9 | ,9 | 1,9 |
| | 18,00 | 13 | 2,5 | 2,5 | 4,4 |
| | 19,00 | 12 | 2,3 | 2,3 | 6,6 |
| | 20,00 | 30 | 5,7 | 5,7 | 12,3 |
| | 21,00 | 24 | 4,5 | 4,6 | 16,9 |
| | 22,00 | 17 | 3,2 | 3,2 | 20,1 |
| | 23,00 | 17 | 3,2 | 3,2 | 23,3 |
| | 24,00 | 19 | 3,6 | 3,6 | 26,9 |
| | 25,00 | 13 | 2,5 | 2,5 | 29,4 |
| | 26,00 | 20 | 3,8 | 3,8 | 33,2 |
| | 27,00 | 22 | 4,2 | 4,2 | 37,4 |
| | 28,00 | 14 | 2,7 | 2,7 | 40,0 |
| | 29,00 | 11 | 2,1 | 2,1 | 42,1 |
| | 30,00 | 10 | 1,9 | 1,9 | 44,0 |
| | 31,00 | 5 | ,9 | ,9 | 45,0 |
| | 32,00 | 7 | 1,3 | 1,3 | 46,3 |
| 33,00 | 5 | ,9 | ,9 | 47,2 | |

| | | | | |
|--------|-----|------|-------|-------|
| 34,00 | 5 | ,9 | ,9 | 48,2 |
| 35,00 | 6 | 1,1 | 1,1 | 49,3 |
| 36,00 | 6 | 1,1 | 1,1 | 50,5 |
| 37,00 | 7 | 1,3 | 1,3 | 51,8 |
| 38,00 | 8 | 1,5 | 1,5 | 53,3 |
| 39,00 | 3 | ,6 | ,6 | 53,9 |
| 40,00 | 13 | 2,5 | 2,5 | 56,4 |
| 41,00 | 5 | ,9 | ,9 | 57,3 |
| 42,00 | 9 | 1,7 | 1,7 | 59,0 |
| 43,00 | 16 | 3,0 | 3,0 | 62,0 |
| 44,00 | 12 | 2,3 | 2,3 | 64,3 |
| 45,00 | 8 | 1,5 | 1,5 | 65,8 |
| 46,00 | 2 | ,4 | ,4 | 66,2 |
| 47,00 | 14 | 2,7 | 2,7 | 68,9 |
| 48,00 | 11 | 2,1 | 2,1 | 71,0 |
| 49,00 | 13 | 2,5 | 2,5 | 73,4 |
| 50,00 | 18 | 3,4 | 3,4 | 76,9 |
| 51,00 | 5 | ,9 | ,9 | 77,8 |
| 52,00 | 12 | 2,3 | 2,3 | 80,1 |
| 53,00 | 7 | 1,3 | 1,3 | 81,4 |
| 54,00 | 9 | 1,7 | 1,7 | 83,1 |
| 55,00 | 14 | 2,7 | 2,7 | 85,8 |
| 56,00 | 5 | ,9 | ,9 | 86,7 |
| 57,00 | 2 | ,4 | ,4 | 87,1 |
| 58,00 | 9 | 1,7 | 1,7 | 88,8 |
| 59,00 | 7 | 1,3 | 1,3 | 90,1 |
| 60,00 | 5 | ,9 | ,9 | 91,1 |
| 61,00 | 5 | ,9 | ,9 | 92,0 |
| 62,00 | 5 | ,9 | ,9 | 93,0 |
| 63,00 | 5 | ,9 | ,9 | 93,9 |
| 64,00 | 4 | ,8 | ,8 | 94,7 |
| 65,00 | 6 | 1,1 | 1,1 | 95,8 |
| 66,00 | 3 | ,6 | ,6 | 96,4 |
| 67,00 | 3 | ,6 | ,6 | 97,0 |
| 68,00 | 3 | ,6 | ,6 | 97,5 |
| 69,00 | 2 | ,4 | ,4 | 97,9 |
| 70,00 | 1 | ,2 | ,2 | 98,1 |
| 71,00 | 3 | ,6 | ,6 | 98,7 |
| 73,00 | 2 | ,4 | ,4 | 99,1 |
| 74,00 | 1 | ,2 | ,2 | 99,2 |
| 75,00 | 3 | ,6 | ,6 | 99,8 |
| 77,00 | 1 | ,2 | ,2 | 100,0 |
| Totale | 527 | 99,8 | 100,0 | |

| | | | | | |
|----------|---------|-----|-------|--|--|
| Mancante | Sistema | 1 | ,2 | | |
| Totale | | 528 | 100,0 | | |

Il campione analizzato è prevalentemente composto da soggetti di sesso femminile che rappresentano quasi i tre quarti del totale (72,5%) rispetto ai maschi (27,5%).

Tabella 17. Tabella delle frequenze per la variabile sesso

| | | Genere | | | |
|--------|---------|-----------|-------------|--------------------|----------------------|
| | | Frequenza | Percentuale | Percentuale valida | Percentuale cumulata |
| Valido | Maschio | 145 | 27,5 | 27,5 | 27,5 |
| | Femmina | 383 | 72,5 | 72,5 | 100,0 |
| | Totale | 528 | 100,0 | 100,0 | |

Grafico 2. Grafico di frequenza per la variabile genere

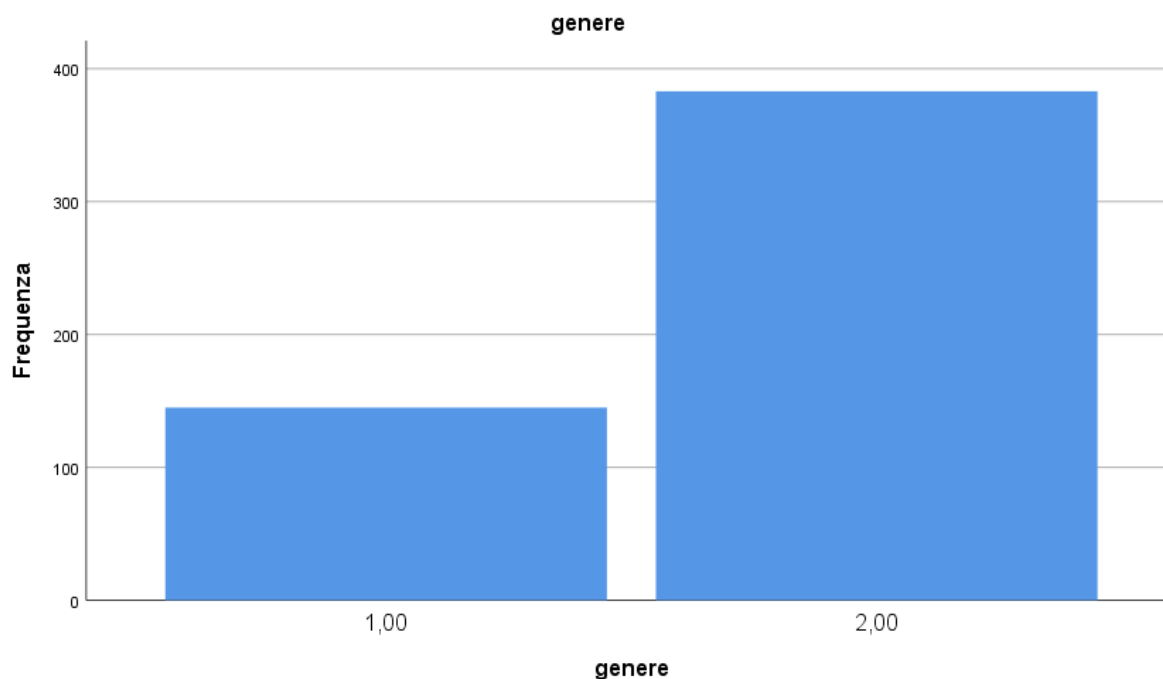
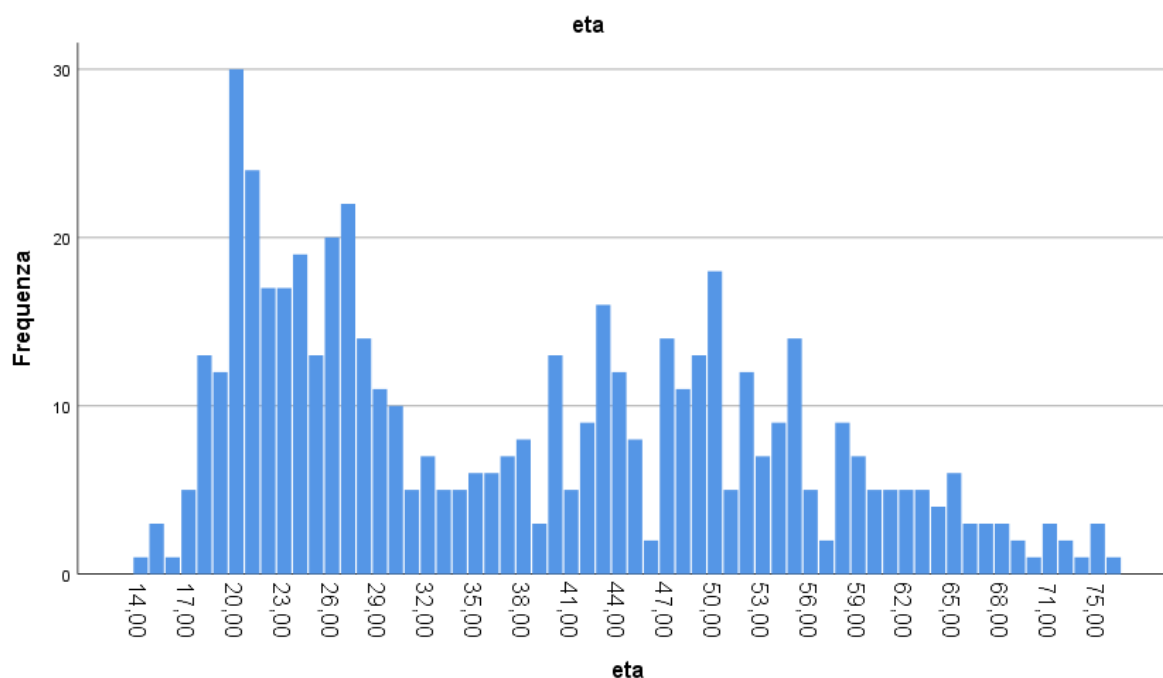


Grafico 3. Grafico di frequenza per la variabile età



La struttura del questionario

Il questionario include diverse domande che indagano gli aspetti legati alla violenza, in particolare:

- Domande progettate per valutare il livello di vittimizzazione in diverse aree (abuso verbale, violenza fisica, bullismo)
- Le reazioni dei soggetti (ignorare, evitare, affrontare i conflitti ecc.)
- Reazioni positive (gestione delle emozioni con successo, gestione efficace dei conflitti, leadership)
- Risultati (soddisfazione per la vita, intenzione di partire, intenzioni autolesionistiche)
- Aiutare i comportamenti (aiutare ad abusi verbali / fisici / bullismo, aiutare i comportamenti)

Il questionario è costruito per massimizzare la varietà di comportamenti analizzati. Una specifica sottoscala della soddisfazione per la vita è stata convalidata.

L'affidabilità di una scala a 3 elementi è stata calcolata tramite l'Alpha di Cronbach e ha raggiunto il risultato positivo, $\alpha = 0,847$.

Tabella 18. Alpha di Cronbach per la scala di soddisfazione per la vita

| Statistiche di attendibilità | |
|------------------------------|------------|
| Alpha di Cronbach | N. di item |
| 0,847 | 3 |

La scala di soddisfazione per la vita include item collegati a felicità, soddisfazione per le relazioni e clima sociale.

Validità discriminative per gli esiti

Il nostro studio include tre risultati:

- Soddisfazione per la vita: la scala a 3 voci sopra descritta
- Intenzione di lasciare il contesto (sia organizzazione, scuola, contesto sociale)
- "Vorrei abbandonare il contesto in cui vivo"
- Intenzioni di autolesionismo: 1 item "nell'ultimo mese ho pensato di farmi del male"

Per convalidare i risultati, abbiamo eseguito un'analisi correlazionale che mostra chiaramente relazioni opposte tra fattori negativi e positivi.

Tabella 19. Validità discriminante per i risultati. Indici di correlazione di Pearson.

| | | Intenzioni di autolesionismo | Intenzioni di abbandono | Soddisfazione per la vita |
|------------------------------|-------------------------|------------------------------|-------------------------|---------------------------|
| Intenzioni di autolesionismo | Correlazione di Pearson | 1 | ,365** | -,442** |
| | Sign. (a due code) | | 0,000 | 0,000 |
| | N | 528 | 528 | 528 |
| Intenzioni di abbandono | Correlazione di Pearson | ,365** | 1 | -,531** |
| | Sign. (a due code) | 0,000 | | 0,000 |
| | N | 528 | 528 | 528 |
| Soddisfazione per la vita | Correlazione di Pearson | -,442** | -,531** | 1 |
| | Sign. (a due code) | 0,000 | 0,000 | |
| | N | 528 | 528 | 528 |

** La correlazione è significativa a livello 0,01 (a due code).

Confronti di genere

È stato eseguito un t-test a due campioni per confrontare i risultati su sotto-campioni maschili e femminili. Le tabelle mostrano i risultati ottenuti e le differenze tra i sessi.

Ci sono poche differenze tra i sotto-campioni. I maschi hanno ottenuto punteggi significativamente più alti rispetto alle femmine nelle seguenti variabili

- Reazioni emotive efficaci in caso di attacco (M = 4,45, F = 3,99)
- Occorrenza contrattacco fisico (M = 1,83; F = 1,49)
- Leadership (M = 4,39; F = 3,42)
- Ho assistito ad attacchi fisici (M = 3,18; F = 2,75)

Tabella 20. Confronto di genere. Test t di due campioni non appaiati.

| Variabile | | N | Media | Deviazione standard | Errore della deviazione standard medio |
|--|------|-----|--------|---------------------|--|
| Vittima di abuso verbale | 1,00 | 145 | 3,3517 | 1,62246 | 0,13474 |
| | 2,00 | 383 | 3,4830 | 1,56670 | 0,08005 |
| Vittima di violenza fisica | 1,00 | 145 | 1,7862 | 1,20293 | 0,09990 |
| | 2,00 | 383 | 1,8747 | 1,24276 | 0,06350 |
| Gestione emozionale positiva | 1,00 | 145 | 4,4483 | 1,58960 | 0,13201 |
| | 2,00 | 383 | 3,9896 | 1,52635 | 0,07799 |
| Chiusura in se stessi | 1,00 | 145 | 2,8828 | 1,85031 | 0,15366 |
| | 2,00 | 383 | 3,0705 | 1,78203 | 0,09106 |
| Ignoro gli altri quando attaccati | 1,00 | 145 | 3,4690 | 1,68760 | 0,14015 |
| | 2,00 | 383 | 3,2089 | 1,61577 | 0,08256 |
| Reagisco verbalmente quando sono attaccato | 1,00 | 145 | 4,0621 | 1,59086 | 0,13211 |
| | 2,00 | 383 | 4,0966 | 1,62557 | 0,08306 |
| Reagisco fisicamente quando sono attaccato | 1,00 | 145 | 1,8276 | 1,15677 | 0,09606 |
| | 2,00 | 383 | 1,4883 | 0,92337 | 0,04718 |
| Gestione positiva dei conflitti | 1,00 | 145 | 4,9172 | 1,58335 | 0,13149 |
| | 2,00 | 383 | 4,4308 | 1,56693 | 0,08007 |
| Leadership | 1,00 | 145 | 4,3931 | 1,66373 | 0,13817 |
| | 2,00 | 383 | 3,4204 | 1,87385 | 0,09575 |
| Aiuto le vittime di abuso verbale | 1,00 | 145 | 5,0414 | 1,56292 | 0,12979 |
| | 2,00 | 383 | 5,1619 | 1,44712 | 0,07394 |
| Aiuto le vittime di violenza fisica | 1,00 | 145 | 5,3241 | 1,66618 | 0,13837 |
| | 2,00 | 383 | 5,0992 | 1,81632 | 0,09281 |
| Ho assistito ad abuso verbale | 1,00 | 145 | 4,5034 | 1,56846 | 0,13025 |
| | 2,00 | 383 | 4,3029 | 1,64434 | 0,08402 |
| Ho assistito a violenza fisica | 1,00 | 145 | 3,1862 | 1,77164 | 0,14713 |
| | 2,00 | 383 | 2,7598 | 1,82328 | 0,09317 |
| Sono vittima di bullismo | 1,00 | 145 | 2,4207 | 1,60584 | 0,13336 |

| | | | | | |
|--|------|-----|--------|---------|---------|
| | 2,00 | 383 | 2,4883 | 1,83886 | 0,09396 |
| Ho assistito a comportamenti di bullismo | 1,00 | 145 | 3,4690 | 1,82595 | 0,15164 |
| | 2,00 | 383 | 3,1932 | 1,89219 | 0,09669 |
| Intenzioni di autolesionismo | 1,00 | 145 | 1,7034 | 1,47255 | 0,12229 |
| | 2,00 | 383 | 1,8642 | 1,61386 | 0,08246 |
| Vivo una vita felice | 1,00 | 145 | 4,5172 | 1,59035 | 0,13207 |
| | 2,00 | 383 | 4,3185 | 1,43729 | 0,07344 |
| Soddisfazione per il contesto sociale | 1,00 | 145 | 3,9862 | 1,67492 | 0,13909 |
| | 2,00 | 383 | 3,8903 | 1,62876 | 0,08323 |
| Soddisfazione per le relazioni | 1,00 | 145 | 4,5034 | 1,70833 | 0,14187 |
| | 2,00 | 383 | 4,5352 | 1,64147 | 0,08388 |
| Intenzioni di abbandono | 1,00 | 145 | 4,0828 | 2,15221 | 0,17873 |
| | 2,00 | 383 | 4,1567 | 1,98990 | 0,10168 |

| | Test t per l'eguaglianza delle medie | | Sign. (a due code) | Differenza della media | Differenza errore standard | Intervallo di confidenza della differenza di 95% | |
|--|--------------------------------------|---------|--------------------|------------------------|----------------------------|--|-----------|
| | t | gl | | | | Inferiore | Superiore |
| Vittima di abuso verbale | -0,851 | 526 | 0,395 | -0,13130 | 0,15427 | -0,43437 | 0,17176 |
| | -0,838 | 251,786 | 0,403 | -0,13130 | 0,15673 | -0,43997 | 0,17736 |
| Vittima di violenza fisica | -0,736 | 526 | 0,462 | -0,08847 | 0,12013 | -0,32445 | 0,14752 |
| | -0,747 | 267,427 | 0,456 | -0,08847 | 0,11837 | -0,32153 | 0,14459 |
| Gestione emozionale positiva | 3,047 | 526 | 0,002 | 0,45872 | 0,15054 | 0,16298 | 0,75446 |
| | 2,992 | 250,566 | 0,003 | 0,45872 | 0,15333 | 0,15675 | 0,76069 |
| Chiusura in se stessi | -1,069 | 526 | 0,286 | -0,18774 | 0,17561 | -0,53272 | 0,15724 |
| | -1,051 | 251,215 | 0,294 | -0,18774 | 0,17861 | -0,53951 | 0,16403 |
| Ignoro gli altri quando attaccati | 1,631 | 526 | 0,104 | 0,26009 | 0,15950 | -0,05324 | 0,57342 |
| | 1,599 | 249,945 | 0,111 | 0,26009 | 0,16266 | -0,06027 | 0,58044 |
| Reagisco verbalmente quando sono attaccato | -0,219 | 526 | 0,827 | -0,03454 | 0,15758 | -0,34411 | 0,27504 |
| | -0,221 | 264,750 | 0,825 | -0,03454 | 0,15606 | -0,34181 | 0,27273 |
| Reagisco fisicamente quando sono attaccato | 3,506 | 526 | 0,000 | 0,33934 | 0,09680 | 0,14918 | 0,52949 |
| | 3,171 | 217,090 | 0,002 | 0,33934 | 0,10703 | 0,12839 | 0,55028 |

| | | | | | | | |
|--|--------|---------|-------|----------|---------|----------|---------|
| Gestione positiva dei conflitti | 3,175 | 526 | 0,002 | 0,48643 | 0,15323 | 0,18542 | 0,78744 |
| | 3,160 | 257,250 | 0,002 | 0,48643 | 0,15395 | 0,18327 | 0,78959 |
| Leadership | 5,485 | 526 | 0,000 | 0,97274 | 0,17734 | 0,62436 | 1,32112 |
| | 5,787 | 290,287 | 0,000 | 0,97274 | 0,16810 | 0,64189 | 1,30359 |
| Aiuto le vittime di abuso verbale | -0,835 | 526 | 0,404 | -0,12050 | 0,14428 | -0,40394 | 0,16294 |
| | -0,807 | 242,995 | 0,421 | -0,12050 | 0,14938 | -0,41474 | 0,17374 |
| Aiuto le vittime di violenza fisica | 1,298 | 526 | 0,195 | 0,22492 | 0,17322 | -0,11536 | 0,56521 |
| | 1,350 | 281,257 | 0,178 | 0,22492 | 0,16661 | -0,10304 | 0,55289 |
| Ho assistito ad abuso verbale | 1,267 | 526 | 0,206 | 0,20058 | 0,15834 | -0,11048 | 0,51164 |
| | 1,294 | 271,079 | 0,197 | 0,20058 | 0,15500 | -0,10458 | 0,50574 |
| Ho assistito a violenza fisica | 2,417 | 526 | 0,016 | 0,42642 | 0,17642 | 0,07985 | 0,77298 |
| | 2,449 | 266,485 | 0,015 | 0,42642 | 0,17414 | 0,08354 | 0,76929 |
| Sono vittima di bullismo | -0,390 | 526 | 0,697 | -0,06756 | 0,17338 | -0,40816 | 0,27304 |
| | -0,414 | 295,050 | 0,679 | -0,06756 | 0,16314 | -0,38862 | 0,25350 |
| Ho assistito a comportamenti di bullismo | 1,509 | 526 | 0,132 | 0,27575 | 0,18276 | -0,08327 | 0,63477 |
| | 1,533 | 268,180 | 0,126 | 0,27575 | 0,17984 | -0,07832 | 0,62983 |
| Intenzioni di autolesionismo | -1,046 | 526 | 0,296 | -0,16078 | 0,15371 | -0,46275 | 0,14118 |
| | -1,090 | 282,706 | 0,277 | -0,16078 | 0,14750 | -0,45111 | 0,12955 |
| Vivo una vita felice | 1,376 | 526 | 0,169 | 0,19870 | 0,14438 | -0,08494 | 0,48234 |
| | 1,315 | 238,238 | 0,190 | 0,19870 | 0,15112 | -0,09899 | 0,49640 |
| Soddisfazione per il contesto sociale | 0,599 | 526 | 0,549 | 0,09587 | 0,16006 | -0,21857 | 0,41030 |
| | 0,591 | 253,324 | 0,555 | 0,09587 | 0,16209 | -0,22335 | 0,41509 |
| Soddisfazione per le relazioni | -0,196 | 526 | 0,844 | -0,03180 | 0,16187 | -0,34978 | 0,28618 |
| | -0,193 | 250,713 | 0,847 | -0,03180 | 0,16481 | -0,35639 | 0,29279 |
| Intenzioni di abbandono | -0,372 | 526 | 0,710 | -0,07390 | 0,19849 | -0,46382 | 0,31602 |
| | -0,359 | 242,708 | 0,720 | -0,07390 | 0,20563 | -0,47894 | 0,33115 |

Analisi predittiva

La nostra analisi voleva concentrarsi sui valori predittivi di diverse variabili legate alla violenza e al bullismo. Per questo motivo abbiamo eseguito una serie di analisi di regressione su gruppi di predittori e singoli risultati, riassunti come segue:

Predittori:

- Domande progettate per valutare il livello di vittimizzazione in diverse aree (abuso verbale, violenza fisica, bullismo)
- Reazioni dei soggetti (ignorare, evitare, affrontare i conflitti ecc.)
- Reazioni positive (gestione delle emozioni con successo, gestione efficace dei conflitti, leadership)
- Aiutare i comportamenti (aiutare ad abusi verbali / fisici / bullismo, aiutare i comportamenti)

Risultati:

- Intenzioni di autolesionismo
- Soddisfazione per la vita
- Intenzione di andarsene

Il ruolo del supporto tra pari

L'insieme di predittori relativi ai comportamenti di supporto sono:

- Aiuto attivamente gli altri quando sono soggetti ad abusi verbali
- Aiuto attivamente gli altri quando sono soggetti ad attacchi fisici
- Ho assistito ad abusi verbali
- Ho assistito ad attacchi fisici
- Ho assistito a comportamenti di bullismo

L'effetto sulle intenzioni di abbandono

La tabella seguente riassume i risultati dell'analisi di regressione per il risultato "intenzione di andarsene". È possibile notare che il modello non è adeguato, considerando che R^2 è solo 0,033. In effetti, la maggior parte dei predittori non ha effetti significativi sulla spiegazione dell'intenzione di abbandonare il contesto. L'unico predittore significativo è l'esposizione ad abusi verbali nel contesto sociale che è predittiva dell'intenzione di andarsene ($\beta = 0,127$, $p = 0,015$).

Riepilogo del modello

| Modello | R | R- quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|----------------|------------------------|----------------------------|
| 1 | ,205 ^a | 0,042 | 0,033 | 2,00036 |

a. Predittori: (costante), I assisted to bullying behaviors, I help victims of physical violence, I assisted to physical violence, I assisted to verbal abuse, I help victims of verbal abuse

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------------|-----|---------------------|-------|-------------------|
| 1 | Regressione | 91,434 | 5 | 18,287 | 4,570 | ,000 ^p |
| | Residuo | 2088,748 | 522 | 4,001 | | |
| | Totale | 2180,182 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente:

Intention to leave

b. Predittori: (costante), I assisted to bullying behaviors, I help victims of physical violence, I assisted to physical violence, I assisted to verbal abuse, I help victims of verbal abuse

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti i non standardiz- zati | | Coefficienti standardizz- ati | t | Sign. |
|---------|--|--|--------------------|-------------------------------------|--------|-------|
| | | B | Errore standard | | | |
| 1 | (Costante) | 3,105 | 0,368 | | 8,449 | 0,000 |
| | Aiuto le vittime di abuso verbale | -0,069 | 0,083 | -0,050 | -0,826 | 0,409 |
| | Aiuto le vittime di violenza fisica | 0,044 | 0,069 | 0,038 | 0,641 | 0,522 |
| | Ho assistito all'abuso verbale | 0,159 | 0,066 | 0,127 | 2,431 | 0,015 |
| | Ho assistito alla violenza fisica | 0,051 | 0,058 | 0,046 | 0,887 | 0,376 |
| | Ho assistito a comportamenti di bullismo | 0,096 | 0,050 | 0,089 | 1,925 | 0,055 |

a. Variabile dipendente:

Intenzioni di abbandono

L'effetto delle intenzioni di autolesionismo

Nella tabella seguente vengono riepilogati i risultati dell'analisi di regressione eseguita

sull'esito "intenzione di autolesionismo", anche in questo caso il modello non è adeguato a spiegare la variabile intenzioni di autolesionismo ($R^2 = 0,042$). In effetti, la maggior parte delle variabili dei comportamenti di supporto non ha alcuna relazione con l'intenzione di autolesionismo, tuttavia, i dati hanno mostrato che l'assistenza al comportamento di bullismo è correlata alle intenzioni di autolesionismo, questi dati sono coerenti con la letteratura di ricerca ($\beta = 0,171$, $p < .001$)

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,204 ^a | 0,042 | 0,032 | 1,55078 |

a. Predittori: (costante), I assisted to bullying behaviors, I help victims of physical violence, I assisted to physical violence, I assisted to verbal abuse, I help victims of verbal abuse

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|-------|-------------------|
| 1 | Regressione | 54,543 | 5 | 10,909 | 4,536 | ,000 ^b |
| | Residuo | 1255,364 | 522 | 2,405 | | |
| | Totale | 1309,907 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente: Self-harm intentions

b. Predittori: (costante), I assisted to bullying behaviors, I help victims of physical violence, I assisted to physical violence, I assisted to verbal abuse, I help victims of verbal abuse

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|--|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | Errore standard | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 1,458 | 0,285 | | 5,119 | 0,000 |
| | Aiuto le vittime di abuso verbale | -0,058 | 0,065 | -0,055 | -0,902 | 0,367 |
| | Aiuto le vittime di violenza fisica | -0,017 | 0,053 | -0,019 | -0,316 | 0,752 |
| | Ho assistito all'abuso verbale | 0,061 | 0,051 | 0,063 | 1,204 | 0,229 |
| | Ho assistito alla violenza fisica | 0,004 | 0,045 | 0,004 | 0,086 | 0,932 |
| | Ho assistito a comportamenti di bullismo | 0,144 | 0,039 | 0,171 | 3,704 | 0,000 |

a. Variabile dipendente:
Intenzioni di autolesionismo

Effetti sulla soddisfazione per la vita

Infine, è stata eseguita un'analisi predittiva sull'esito "soddisfazione per la vita", che ha mostrato un'adeguatezza leggermente migliore del modello ($R^2 = 0,054$).

Sono stati trovati tre fattori predittivi significativamente correlati alla soddisfazione per la vita. Due variabili sono fattori di rischio per la soddisfazione per la vita: assistere all'abuso verbale ($\beta = -0,140$, $p = .007$) e assistere al bullismo ($\beta = -0,107$, $p = .020$) ha un impatto negativo sulla soddisfazione per la vita), mentre supportare le vittime di attacchi verbali impatta positivamente sulla soddisfazione per la vita ($\beta = -0,143$, $p = .018$)

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,232 ^a | 0,054 | 0,045 | 4,09326 |

a. Predittori: (costante), I assisted to bullying behaviors, I help victims of physical violence, I assisted to physical violence, I assisted to verbal abuse, I help victims of verbal abuse

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|-------|-------------------|
| 1 | Regressione | 499,207 | 5 | 99,841 | 5,959 | ,000 ^b |
| | Residuo | 8745,973 | 522 | 16,755 | | |
| | Totale | 9245,180 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente:

Satisfactionforlife

b. Predittori: (costante), I assisted to bullying behaviors, I help victims of physical violence, I assisted to physical violence, I assisted to verbal abuse, I help victims of verbal abuse

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | Errore standard | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|--|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 12,477 | 0,752 | | 16,591 | 0,000 |
| | Aiuto le vittime di abuso verbale | 0,404 | 0,170 | 0,143 | 2,370 | 0,018 |
| | Aiuto le vittime di violenza fisica | 0,100 | 0,141 | 0,042 | 0,712 | 0,477 |
| | Ho assistito all'abuso verbale | -0,362 | 0,134 | -0,140 | -2,699 | 0,007 |
| | Ho assistito alla violenza fisica | 0,039 | 0,119 | 0,017 | 0,330 | 0,742 |
| | Ho assistito a comportamenti di bullismo | -0,240 | 0,102 | -0,107 | -2,341 | 0,020 |

a. Variabile dipendente:
Soddisfazione per la vittima

Gli effetti della vittimizzazione

Un'altra variabile importante da analizzare è l'impatto dell'essere vittime sui risultati inclusi in questo progetto. Nello specifico abbiamo chiesto ai soggetti se sono stati vittime di:

- Abusi verbali
- Attacchi fisici
- Bullismo

Effetti sulla soddisfazione per la vita

La tabella seguente ha mostrato una moderata adeguatezza del modello ($R^2 = 0,128$) e diversi predittori associati alla soddisfazione per la vita. In particolare, essere vittima di abusi verbali ($\beta = -0,310$, $p < .001$) e bullismo ($\beta = -0,134$, $p = .003$) hanno un impatto negativo sulla soddisfazione per la vita.

Sorprendentemente, non ci sono impatti negativi del predittore "vittima di attacchi fisici", questo probabilmente dipende dalla bassa incidenza di attacchi fisici nel campione che in realtà non influenzano in modo significativo lo stato dei soggetti (perché per lo più non è presente).

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,357 ^a | 0,128 | 0,123 | 3,92292 |

a. Predittori: (costante), I am victim of bullying, Victim of Physical Violence, Victim of Verbal Abuse

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|--------|-------------------|
| 1 | Regressione | 1181,173 | 3 | 393,724 | 25,584 | ,000 ^b |
| | Residuo | 8064,007 | 524 | 15,389 | | |
| | Totale | 9245,180 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente:

Satisfactionforlife

b. Predittori: (costante), I am victim of bullying, Victim of Physical Violence, Victim of Verbal Abuse

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|-----------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | Errore standard | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 16,023 | 0,429 | | 37,317 | 0,000 |
| | Victim of Verbal Abuse | -0,821 | 0,126 | -0,310 | -6,497 | 0,000 |
| | Victim of Physical Violence | 0,218 | 0,158 | 0,064 | 1,378 | 0,169 |
| | I am victim of bullying | -0,316 | 0,107 | -0,134 | -2,961 | 0,003 |

a. Variabile dipendente:

Soddisfazione per la vita

Effetti di intenzioni di abbandonare la scuola

We tested the role of victimization variable on intention to leave context and obtained a model with moderate adequacy ($R^2 = 0,082$). All variables related to victimization are related to intention to leave. Specifically, being victim of verbal abuses ($\beta = .243$, $p < .001$) and bullying ($\beta = -0,103$, $p = .032$) increases the intention to leave. Surprisingly, being victim of physical attacks even decreases the intention to leave ($\beta = 135$, $p = .004$). A possible interpretation is that the exposition to physical attacks is perceived as a bigger threat in case of leaving behaviour by the subject.

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,287 ^a | 0,082 | 0,077 | 1,95395 |

a. Predittori:
(costante), I am victim of bullying, Victim of Physical Violence, Victim of Verbal Abuse

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|--------|-------------------|
| 1 | Regressione | 179,600 | 3 | 59,867 | 15,680 | ,000 ^b |
| | Residuo | 2000,582 | 524 | 3,818 | | |
| | Totale | 2180,182 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente: Intention to leave

b. Predittori:
(costante), I am victim of bullying, Victim of Physical Violence, Victim of Verbal Abuse

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|----------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | Errore standard | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 2,990 | 0,214 | | 13,982 | 0,000 |
| | Vittima di abuso verbale | 0,313 | 0,063 | 0,243 | 4,974 | 0,000 |
| | Vittima di violenza fisica | -0,169 | 0,079 | -0,103 | -2,151 | 0,032 |
| | Vittima di bullismo | 0,154 | 0,053 | 0,135 | 2,896 | 0,004 |

a. Variabile dipendente: Intenzioni di abbandono

Effetti sulle intenzioni di autolesionismo

Infine, abbiamo eseguito il modello di regressione su un risultato chiave: l'intenzione di autolesionismo. Il modello ha mostrato un'adeguatezza moderata ($R^2 = 0,100$) e di nuovo essere vittime di abusi verbali ($\beta = 0,132$, $p = ,006$) e bullismo ($\beta = 0,236$, $p < .001$) sono fattori di rischio per intenzioni di autolesionismo. Questo risultato è coerente con la letteratura e dovrebbe aumentare l'attenzione dei professionisti sui possibili pericoli di abusi verbali e psicologici.

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,315 ^a | 0,100 | 0,094 | 1,50034 |

a. Predittori: (costante), I am victim of bullying, Victim of Physical Violence, Victim of Verbal Abuse

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|--------|-------------------|
| 1 | Regressione | 130,377 | 3 | 43,459 | 19,306 | ,000 ^b |
| | Residuo | 1179,530 | 524 | 2,251 | | |
| | Totale | 1309,907 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente: Self-harm intentions

b. Predittori: (costante), I am victim of bullying, Victim of Physical Violence, Victim of Verbal Abuse

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|----------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|-------|-------|
| | | B | Errore standard | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 0,836 | 0,164 | | 5,089 | 0,000 |
| | Vittima di abuso verbale | 0,132 | 0,048 | 0,132 | 2,733 | 0,006 |
| | Vittima di violenza fisica | 0,007 | 0,060 | 0,005 | 0,108 | 0,914 |
| | Vittima di bullismo | 0,209 | 0,041 | 0,236 | 5,124 | 0,000 |

a. Variabile dipendente: Intenzioni di autolesionismo

Reazioni

Nel nostro modello abbiamo ipotizzato che l'esposizione a comportamenti violenti sia correlata a risultati negativi. Ma in questo processo anche le reazioni soggettive possono moderare le reazioni. Il nostro questionario includeva molte domande che indagavano sui comportamenti soggettivi in risposta agli attacchi.

Le possibili reazioni sono riassunte come segue:

- Gestisco positivamente le emozioni
- Mi chiudo in me stesso e non prendo

- Ignoro gli attacchi
- Reagisco verbalmente
- Reagisco fisicamente

Effetti sulle intenzioni di autolesionismo

Abbiamo testato i predittori relativi alle reazioni sulle intenzioni di autolesionismo del risultato. La tabella seguente, ha evidenziato una moderata adeguatezza del modello ($R^2 = 0,107$). I dati predittivi hanno mostrato il ruolo protettivo della gestione emotiva positiva ($\beta = -0,184$, $p < .001$), mentre la variabile "chiudo in me stesso" aumenta la possibilità di intenzioni di autolesionismo ($\beta = 0,207$ $p < .001$)

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,327 ^a | 0,107 | 0,099 | 1,49678 |

a. Predittori: (costante), I react physically when attacked, I close in myself when attacked, I ignore when attacked, Positive Emotional Management, I react verbally when attacked

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|--------|-------------------|
| 1 | Regressione | 140,449 | 5 | 28,090 | 12,538 | ,000 ^p |
| | Residuo | 1169,458 | 522 | 2,240 | | |
| | Totale | 1309,907 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente:

Self-harm intentions

b. Predittori: (costante), I react physically when attacked, I close in myself when attacked, I ignore when attacked, Positive Emotional Management, I react verbally when attacked

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficients non standardizzati | | Coefficients standardizzati | t | Sign. |
|---------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | Errore standard | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 1,792 | 0,356 | | 5,034 | 0,000 |
| | Gestione emozionale positiva | -0,186 | 0,046 | -0,184 | -4,060 | 0,000 |
| | Chiusura in se stessi | 0,182 | 0,038 | 0,207 | 4,741 | 0,000 |
| | Ignorare gli attacchi | 0,026 | 0,043 | 0,027 | 0,602 | 0,548 |
| | Reagisco verbalmente agli attacchi | -0,013 | 0,045 | -0,013 | -0,282 | 0,778 |
| | Reagisco fisicamente agli attacchi | 0,136 | 0,070 | 0,086 | 1,950 | 0,052 |

a. Variabile dipendente:
Intenzioni di autolesionismo

Effetti sulla soddisfazione per la vita

I dati hanno mostrato che le reazioni soggettive agli attacchi verbali e fisici giocano un ruolo nel predire la soddisfazione per la vita. Il modello applicato ha un livello soddisfacente di adeguatezza ($R^2 = 0,233$) e molte variabili giocano un ruolo chiave nel predire la soddisfazione per la vita. In particolare, una gestione emotiva efficace ($\beta = 0,119$, $p = 0,015$) e una gestione efficace dei conflitti ($\beta = 0,304$, $p < 0,001$) aumentano la soddisfazione per la vita, mentre la variabile "chiudo in me stesso" riduce la soddisfazione per la vita ($\beta = -0,164$, $p < 0,001$)

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,482 ^a | 0,233 | 0,224 | 3,69040 |

a. Predittori: (costante), Effective Conflict Management, I react verbally when attacked, I ignore when attacked, I react physically when attacked, I close in myself when attacked, Positive Emotional Management

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|--------|-------------------|
| 1 | Regressione | 2149,668 | 6 | 358,278 | 26,307 | ,000 ^b |
| | Residuo | 7095,512 | 521 | 13,619 | | |
| | Totale | 9245,180 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente:

Satisfactionforlife

b. Predittori: (costante),

Effective Conflict

Management, I react

verbally when attacked, I

ignore when attacked, I

react physically when

attacked, I close in

myself when attacked,

Positive Emotional

Management

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | Errore standard | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|------------------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | | Beta | | |
| 1 | (Costante) | 8,647 | 0,950 | | 9,102 | 0,000 |
| | Gestione emozionale positiva | 0,319 | 0,131 | 0,119 | 2,439 | 0,015 |
| | Chiusura in se stessi | -0,382 | 0,098 | -0,164 | -3,902 | 0,000 |
| | Ignorare gli attacchi | 0,154 | 0,106 | 0,060 | 1,452 | 0,147 |
| | Reagisco verbalmente agli attacchi | -0,012 | 0,110 | -0,005 | -0,108 | 0,914 |
| | Reagisco fisicamente agli attacchi | -0,073 | 0,172 | -0,017 | -0,423 | 0,673 |
| | Gestione emozionale positiva | 0,804 | 0,130 | 0,304 | 6,183 | 0,000 |

a. Variabile dipendente:

Soddisfazione per la vita

Effetti sulle intenzioni di abbandono

Il modello di regressione che mette in relazione le reazioni all'intenzione di lasciare il contesto ha una bassa adeguatezza ($R^2 = 0,074$), tuttavia alcune variabili di reazione hanno un impatto significativo sull'intenzione di lasciare il contesto. I risultati ottenuti sono simili rispetto ad altri modelli, la corretta gestione emotiva è un fattore protettivo ($\beta = -0,196$, $p < .001$), e “chiudo in me stesso” è un fattore di rischio ($\beta = 0,123$, $p = .006$).

Riepilogo del modello

| Modello | R | R-quadrato | R-quadrato adattato | Errore std. della stima |
|---------|-------------------|------------|---------------------|-------------------------|
| 1 | ,272 ^a | 0,074 | 0,065 | 1,96676 |

a. Predittori: (costante), I react physically when attacked, I close in myself when attacked, I ignore when attacked, Positive Emotional Management, I react verbally when attacked

ANOVA^a

| Modello | | Somma dei quadrati | gl | Media quadratica | F | Sign. |
|---------|-------------|--------------------|-----|------------------|-------|-------------------|
| 1 | Regressione | 161,013 | 5 | 32,203 | 8,325 | ,000 ^p |
| | Residuo | 2019,168 | 522 | 3,868 | | |
| | Totale | 2180,182 | 527 | | | |

a. Variabile dipendente:

Intention to leave

b. Predittori: (costante), I react physically when attacked, I close in myself when attacked, I ignore when attacked, Positive Emotional Management, I react verbally when attacked

Coefficienti^a

| Modello | | Coefficienti non standardizzati | | Coefficienti standardizzati | t | Sign. |
|---------|----------------------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------------------|--------|-------|
| | | B | Errore standard | | | |
| 1 | (Costante) | 4,224 | 0,468 | | 9,032 | 0,000 |
| | Positive Emotional Management | -0,256 | 0,060 | -0,196 | -4,247 | 0,000 |
| | I close in myself when attacked | 0,139 | 0,050 | 0,123 | 2,758 | 0,006 |
| | I ignore when attacked | 0,040 | 0,056 | 0,033 | 0,724 | 0,470 |
| | I react verbally when attacked | 0,097 | 0,059 | 0,077 | 1,646 | 0,100 |
| | I react physically when attacked | 0,013 | 0,092 | 0,006 | 0,141 | 0,888 |

a. Variabile dipendente: intenzioni di abbandono

Summary

Questa ricerca è stata condotta su 527 soggetti italiani di età compresa tra 14 e 77 anni. Quasi tre quarti dei partecipanti sono soggetti di sesso femminile. La ricerca ha analizzato le relazioni tra predittori (vittimizzazione, comportamenti di aiuto/supporto, reazioni) e risultati (soddisfazione per la vita, intenzioni di autolesionismo e intenzione di andarsene).

La ricerca ha mostrato molti risultati coerenti con la letteratura e altri risultati specifici del campione.

Nello specifico, sono stati identificati fattori di rischio e di protezione per le variabili chiave dei risultati. La ricerca ha dimostrato che la soddisfazione per la vita è una delle misure più importanti per la felicità ed è correlata a molti risultati positivi, mentre le due variabili degli esiti negativi hanno un impatto chiave per la comprensione dei comportamenti. Le intenzioni di autolesionismo in effetti lo sono predittori di comportamenti autolesionistici e può portare in casi estremi anche al suicidio. Precedenti studi di ricerca scientifica, hanno mostrato la relazione problematica tra l'essere soggetti a bullismo e suicidio anche attraverso la meta-analisi. Inoltre, gli studi di suicidologia mostrano costantemente che le intenzioni di suicidio sono più correlate al suicidio efficace rispetto alla depressione. L'intenzione di andarsene e l'isolamento sociale sono certamente legati a pericolosi fattori depressivi.

Per questo motivo, le relazioni osservate in questo studio dovrebbero essere prese in seria considerazione, poiché le variabili coinvolte giocano un ruolo chiave nella comprensione degli effetti del comportamento violento nella sua forma (fisica, psicologica e bullismo).

Nel nostro studio abbiamo isolato le variabili che hanno un impatto positivo sui risultati e le abbiamo incluse nel gruppo o nei fattori protettivi.

I risultati della prevenzione di violenza verbale, fisica e bullismo sono:

- Aumentare la soddisfazione per la vita
- Diminuire l'intenzione di andarsene
- Diminuire le intenzioni di autolesionismo

I fattori protettivi confermati di questo studio sono:

- Gestione efficace dei conflitti
- Efficace gestione emotiva nelle reazioni ad attacchi fisici / psicologici
- Aiutare altre persone che subiscono abusi verbali

Questa ricerca mostra l'importanza delle variabili psicologiche chiave e il ruolo delle reazioni soggettive. Essere in grado di gestire correttamente emozioni e conflitti può effettivamente ridurre l'impatto dell'abuso fisico e psicologico. Inoltre, anche i comportamenti di aiuto giocano un ruolo chiave nella comprensione dei fenomeni. Le persone che aiutano altre persone vittime di abusi verbali hanno ottenuto punteggi sempre migliori, con livelli più elevati di soddisfazione per la vita e minori intenzioni di autolesionismo e intenzione di andarsene.

Inoltre, la nostra analisi ha identificato e confermato specifici fattori di rischio che sono stati classificati in base ai seguenti criteri, i fattori di rischio possono:

- Diminuire la soddisfazione per la vita
- Aumentare l'intenzione di andartene
- Aumentare le intenzioni di autolesionismo

I fattori di rischio identificati nella nostra analisi sono:

- Essere vittima di abusi verbali
- Essere vittima di bullismo
- Essere esposti / osservare abusi verbali
- Essere esposti / osservare il bullismo
- Chiudersi in se stessi quando si ricevono attacchi

Questi risultati mostrano dati importanti per i professionisti. La prima cosa importante da notare è che l'abuso verbale e il bullismo sono costantemente collegati a risultati negativi. Inoltre, non c'è una grande differenza tra gli effetti della vittimizzazione (la vittima è la persona stessa) o l'osservazione di tali azioni negative (la vittima è qualcun altro).

Questo fattore dovrebbe evidenziare il punto che vivere in un contesto socialmente tossico può portare comunque a effetti negativi, anche se il soggetto non è direttamente vittima.

I programmi di prevenzione dovrebbero essere eseguiti anche a livello di gruppo, considerando che le variabili di gruppo hanno un impatto significativo sul benessere soggettivo.

Inoltre, è molto importante notare che l'esposizione o l'essere vittima di violenza fisica non ha mostrato in questo studio un effetto di impatto sulle variabili considerate (intenzione di autolesionismo, intenzione di partire e soddisfazione per la vita). Questi risultati imprevisti possono essere correlati a un'interpretazione. Fortunatamente, il campione ha mostrato un livello molto basso di casi di violenza fisica. Questo porta ad una variabilità molto scarsa nei soggetti, probabilmente non sufficiente a generare risultati sulle regressioni. I casi quasi assenti di violenza fisica portano a risultati non significativi sull'analisi predittiva. Tuttavia, questo ci ha portato a due eventi importanti da considerare:

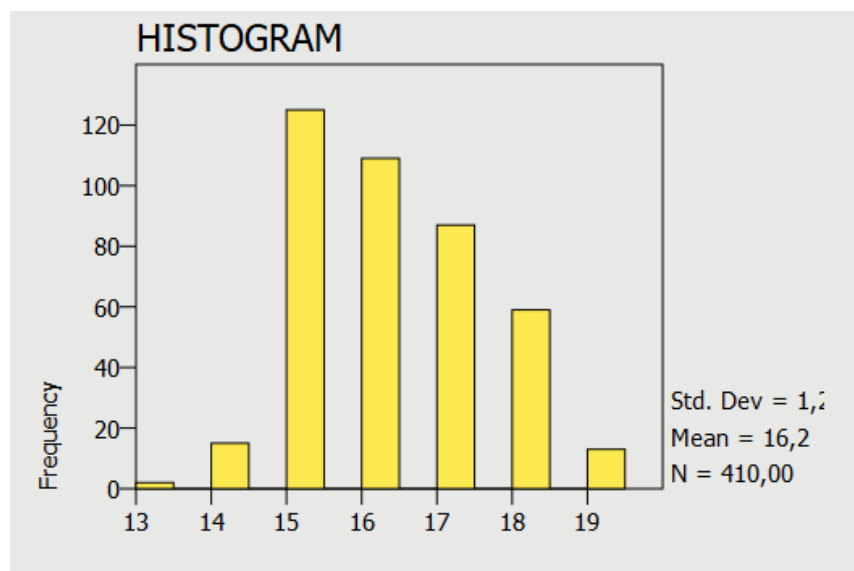
- Un basso livello di violenza fisica può portare un valore aggiunto in termini di analisi comparativa tra i risultati italiani e altri paesi partecipanti a questo progetto
- Questo studio sottolinea il concetto che non dovremmo sottovalutare i casi in cui la violenza fisica è assente, perché la violenza psicologica può essere comunque pericolosa

Inoltre, l'analisi delle caratteristiche soggettive ha mostrato che i partecipanti che hanno ottenuto un punteggio alto in "Quando sono attaccato mi chiudo in me stesso) hanno mostrato risultati negativi costantemente più alti e risultati positivi inferiori.

L'analisi dell'Abuso verbal The Analysis of Verbal Abuse, Physical Violence and Bullying in a sample of Cypriot Students

La Dione Youth Organization ha somministrato i 25 questionari item alle scuole superiori di Cipro. Il campione totale delle materie è composto da 410 studenti delle scuole con età compresa tra 13 e 19 anni. La stragrande maggioranza delle materie è compresa tra 15 e 18 anni (92% delle materie)

| Etichetta | Valori | Frequenza | Percentuale | Percentuale valida | Percentuale cumulata |
|-----------|--------|-----------|-------------|--------------------|----------------------|
| | 13 | 2 | 0,49 | 0,49 | 0,49 |
| | 14 | 15 | 3,65 | 3,66 | 4,15 |
| | 15 | 125 | 30,41 | 30,49 | 34,63 |
| | 16 | 109 | 26,52 | 26,59 | 61,22 |
| | 17 | 87 | 21,17 | 21,22 | 82,44 |
| | 18 | 59 | 14,36 | 14,39 | 96,83 |
| | 19 | 13 | 3,16 | 3,17 | 100 |
| | . | 1 | 0,24 | Missing | |
| Total | | 411 | 100 | 100 | |



Il campione è ben bilanciato sulla variabile sesso. Gli studenti delle scuole maschili sono 213 (51,95%) e le studentesse femminili sono il 48,05%.

| Etichetta di valore | Valore | Frequenza | Percentuale | Percentuale valida | Percentuale cumulata |
|---------------------|---------|-----------|-------------|--------------------|----------------------|
| | Maschi | 213 | 51,82 | 51,95 | 51,95 |
| | Femmine | 197 | 47,93 | 48,05 | 100 |
| | . | 1 | 0,24 | Missing | |
| Totale | | 411 | 100 | 100 | |

L'effetto delle diverse forme di vittimizzazione: abuso verbale, abuso fisico e bullismo

Abbiamo condotto un'analisi di regressione per capire quale sia l'effetto di abusi verbali, attacchi fisici e bullismo sui tre principali risultati del nostro studio:

- Intenzioni all'autolesionismo (autolesionismo)
- Soddisfazione per la vita (SAT)

- Intenzione di abbandonare la scuola (abbandono)

La prima serie di tabelle mostra l'effetto delle variabili sulle intenzioni di autolesionismo.

Analogamente alla ricerca scientifica, i dati mostrano che essere vittima di bullismo facilita l'intenzione di autolesionismo. Infatti, il predittore "vittima di bullismo" è statisticamente significativo e l'indicatore beta è positivo ($t = 5,79$, $p < .001$). Le altre variabili non hanno risultati significativi.

| Tabella: Model Summary (selfharm) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|-----------------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,34 | 0,12 | 0,11 | 1,51 |

| Tabella: ANOVA (selfharm) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|---------------------------|------------|----------------|-----|-------------|-------|-------|
| | Regression | 121,31 | 3 | 40,44 | 17,83 | 0,001 |
| | Residual | 920,49 | 406 | 2,27 | | |
| | Total | 1041,8 | 409 | | | |

| Tabella: Coefficients (selfharm) | | Coefficienti non standardizzati | | Coefficienti standardizzati | | Sig. |
|----------------------------------|------------|---------------------------------|------------|-----------------------------|------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | |
| | (Constant) | 1 | 0,14 | 0 | 6,91 | 0,001 |
| | victverb | 0,12 | 0,07 | 0,13 | 1,68 | 0,094 |
| | victphy | 0,02 | 0,07 | 0,02 | 0,24 | 0,808 |
| | victbully | 0,3 | 0,05 | 0,28 | 5,79 | 0,001 |

Le tabelle seguenti misurano l'effetto della vittimizzazione sulla soddisfazione per la vita. Non ci

sono risultati significativi tra queste variabili. Sembra che, nel campione cipriota, la soddisfazione per la vita sia indipendente dalla vittimizzazione.

| Table: Model Summary (SAT) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|----------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,04 | 0 | -0,01 | 4,16 |

| Table: ANOVA (SAT) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|--------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| | Regression | 9,19 | 3 | 3,06 | 0,18 | 0,912 |
| | Residual | 7042,61 | 406 | 17,35 | | |
| | Total | 7051,8 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (SAT) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|---------------------------|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 12,75 | 0,4 | 0 | 31,9 | 0,001 |
| | victverb | 0,04 | 0,19 | 0,02 | 0,23 | 0,821 |
| | victphy | -0,07 | 0,19 | -0,03 | -0,37 | 0,71 |
| | victbully | 0,09 | 0,14 | 0,03 | 0,64 | 0,52 |

Non possiamo chiaramente vedere alcuna relazione significativa tra la vittimizzazione e l'intenzione di lasciare la scuola. Riassumendo, nel campione cipriota di 410 soggetti, essere vittima di bullismo è correlato solo a una delle variabili più pericolose: aumenta l'intenzione di autolesionismo.

| Table: Model Summary (abandon) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|--------------------------------|-----|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,1 | 0,01 | 0 | 1,74 |

| Table: ANOVA (abandon) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|------------------------|------------|----------------|-----|-------------|-----|-------|
| | Regression | 13,59 | 3 | 4,53 | 1,5 | 0,215 |
| | Residual | 1228,38 | 406 | 3,03 | | |
| | Total | 1241,96 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (abandon) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|-------------------------------|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 1,55 | 0,17 | 0 | 9,28 | 0,001 |
| | victverb | 0,05 | 0,08 | 0,06 | 0,67 | 0,5 |
| | victphy | 0,05 | 0,08 | 0,05 | 0,64 | 0,523 |
| | victbully | 0 | 0,06 | 0 | -0,07 | 0,946 |

Lo studio delle reazioni alla vittimizzazione. Un confronto tra gestione delle emozioni, reazioni verbali, reazioni fisiche tra gli studenti delle scuole cipriote

Le tabelle seguenti misurano le relazioni tra gli stili di reazione agli attacchi e i nostri tre risultati (intenzioni di autolesionismo, soddisfazione per la vita e intenzione di lasciare la scuola)

Nelle tabelle seguenti le variabili utilizzate sono codificate come segue

- Emoman: gestione delle emozioni
- Stoptalk: la reazione è l'isolamento sociale, smettiti di parlare
- Ignore: per ignorare gli attacchi
- Verbreact: quando attaccato, lo studente reagisce verbalmente
- Phyreact: quando viene attaccato, reagisce fisicamente

È chiaramente visibile che l'isolamento sociale e le reazioni verbali sono correlate a un aumento del livello di intenzione di autolesionismo. Possiamo ipotizzare che queste due variabili siano fattori di rischio, aventi rispettivamente i seguenti valori ($t = 3,28$, $p < .001$ e $t = 3,22$, $p < .001$).

| Table: Model Summary (selfharm) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|---------------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,28 | 0,08 | 0,07 | 1,54 |

| Table: ANOVA (selfharm) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|-------------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|------|
| | Regression | 81,5 | 5 | 16,3 | 6,86 | 0 |
| | Residual | 960,3 | 404 | 2,38 | | |
| | Total | 1041,8 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (selfharm) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|--------------------------------|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 1,18 | 0,2 | 0 | 5,89 | 0 |
| | emoman | -0,06 | 0,04 | -0,08 | -1,49 | 0,138 |
| | stoptalk | 0,16 | 0,05 | 0,16 | 3,28 | 0,001 |
| | ignore | 0 | 0,04 | 0 | 0 | 1 |
| | verbreact | 0,17 | 0,05 | 0,2 | 3,22 | 0,001 |
| | phyreact | 0,04 | 0,06 | 0,04 | 0,62 | 0,535 |

I predittori relativi alle reazioni agli attacchi non sono legati alla soddisfazione per la vita. Ancora una volta, questa variabile sembra essere indipendente dalla vita scolastica nel campione cipriota. La tabella infatti non mostra risultati significativi e l'R-Square è molto basso (0,01).

| Table: Model Summary (SAT) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|----------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,09 | 0,01 | 0 | 4,16 |

| Table: ANOVA (SAT) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|--------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| | Regression | 56,38 | 5 | 11,28 | 0,65 | 0,661 |
| | Residual | 6995,41 | 404 | 17,32 | | |
| | Total | 7051,8 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (SAT) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|---------------------------|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 12,59 | 0,54 | 0 | 23,22 | 0 |
| | emoman | 0,05 | 0,1 | 0,03 | 0,5 | 0,617 |
| | stoptalk | 0,15 | 0,13 | 0,06 | 1,13 | 0,26 |
| | ignore | 0,04 | 0,1 | 0,02 | 0,43 | 0,668 |
| | verbreact | -0,07 | 0,14 | -0,03 | -0,49 | 0,625 |
| | phyreact | -0,08 | 0,15 | -0,03 | -0,5 | 0,62 |

L'ultima serie di tabelle di questo paragrafo, mostra le relazioni tra le variabili di reazione e l'intenzione di lasciare la scuola. La gestione delle emozioni ha un chiaro valore protettivo, infatti, gli studenti che gestiscono correttamente le emozioni hanno una minore intenzione di lasciare la scuola ($t = -2,28$, $p = 0,023$). Gli studenti che reagiscono verbalmente e fisicamente hanno più intenzione di lasciare la scuola ($t = 2,67$, $p = .008$ et $t = 2,74$, $p = .006$).

| Table: Model Summary (abandon) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|--------------------------------|-----|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,3 | 0,09 | 0,08 | 1,67 |

| Table: ANOVA (abandon) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|------------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|------|
| | Regression | 113,4 | 5 | 22,68 | 8,12 | 0 |
| | Residual | 1128,56 | 404 | 2,79 | | |
| | Total | 1241,96 | 409 | | | |

| | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| (Constant) | 1,01 | 0,22 | 0 | 4,62 | 0 |
| emoman | -0,09 | 0,04 | -0,12 | -2,28 | 0,023 |
| stoptalk | 0,05 | 0,05 | 0,04 | 0,88 | 0,38 |
| ignore | 0,06 | 0,04 | 0,08 | 1,64 | 0,102 |
| verbreact | 0,15 | 0,06 | 0,16 | 2,67 | 0,008 |
| phyreact | 0,17 | 0,06 | 0,16 | 2,74 | 0,006 |

L'effetto della comunicazione e della leadership

Il questionario ha anche misurato gli effetti della leadership (codificato "leader") e della comunicazione efficace ("effcom") sulla variabile dei tre risultati. Non si osservano indicatori significativi. Queste due variabili sembrano inefficaci sul campione cipriota.

| Table: Model Summary (selfharm) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|---------------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,09 | 0,01 | 0 | 1,59 |

| Table: ANOVA (selfharm) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|-------------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| | Regression | 8,51 | 2 | 4,26 | 1,68 | 0,188 |
| | Residual | 1033,28 | 407 | 2,54 | | |
| | Total | 1041,8 | 409 | | | |

| | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| (Constant) | 1,84 | 0,18 | 0 | 10,19 | 0 |
| effcom | -0,04 | 0,04 | -0,05 | -1,06 | 0,291 |
| leader | 0,06 | 0,04 | 0,08 | 1,63 | 0,104 |

| Table: Model Summary (SAT) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|----------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,07 | 0 | 0 | 4,15 |

| Table: ANOVA (SAT) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|--------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| | Regression | 33,08 | 2 | 16,54 | 0,96 | 0,384 |
| | Residual | 7018,71 | 407 | 17,24 | | |
| | Total | 7051,8 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (SAT) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|---------------------------|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 12,52 | 0,47 | 0 | 26,63 | 0 |
| | effcom | 0,13 | 0,1 | 0,07 | 1,34 | 0,182 |
| | leader | -0,06 | 0,1 | -0,03 | -0,55 | 0,583 |

| Table: Model Summary (abandon) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|--------------------------------|-----|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,1 | 0,01 | 0,01 | 1,74 |

| Table: ANOVA (abandon) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|------------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|------|
| | Regression | 12,88 | 2 | 6,44 | 2,13 | 0,12 |
| | Residual | 1229,08 | 407 | 3,02 | | |
| | Total | 1241,96 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (abandon) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|-------------------------------|------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 1,83 | 0,2 | 0 | 9,31 | 0 |
| | effcom | -0,06 | 0,04 | -0,07 | -1,48 | 0,14 |
| | leader | 0,07 | 0,04 | 0,08 | 1,64 | 0,103 |

L'effetto del supporto agli studenti scolastici e l'osservazione dei comportamenti violenti

In linea con la teoria della modellazione di Bandura, abbiamo analizzato due importanti serie di comportamenti. Da un lato, abbiamo misurato il comportamento di supporto e prosociale. Abbiamo ipotizzato che gli studenti siano diversi nella loro disponibilità ad aiutare i coetanei vittime di diverse forme di attacchi. Inoltre, sappiamo che osservare un comportamento negativo può avere effetti negativi.

La variabile inclusa nello studio:

- Supporta i colleghi quando vengono attaccati verbalmente (supportverb)
- Supportare i colleghi quando attaccati fisicamente (supporto)
- Per osservare attacchi verbali (assistverb)
- Osservare attacchi fisici (assistphy)
- Per osservare il bullismo (assistbully)

La tabella mostra chiaramente che osservare un comportamento di bullismo non è pericoloso per la vittima, ma anche per lo studente che assiste a questa forma di comportamento. Infatti, la tabella mostra che osservare i comportamenti di bullismo è associato ad un aumento delle

intenzioni di autolesionismo ($t = 3,61, p < .001$) e ad una maggiore intenzione di lasciare la scuola ($t = 3,11, p = .002$).

| Table: Model Summary (selfharm) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|---------------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,23 | 0,05 | 0,04 | 1,56 |

| Table: ANOVA (selfharm) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|-------------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| | Regression | 54,64 | 5 | 10,93 | 4,47 | 0,001 |
| | Residual | 987,16 | 404 | 2,44 | | |
| | Total | 1041,8 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (selfharm) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|--------------------------------|-------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 1,32 | 0,21 | 0 | 6,27 | 0 |
| | supportverb | -0,04 | 0,05 | -0,05 | -0,76 | 0,45 |
| | supportphys | 0,02 | 0,05 | 0,03 | 0,48 | 0,632 |
| | assistverb | 0,02 | 0,04 | 0,03 | 0,55 | 0,585 |
| | assistphys | 0,04 | 0,05 | 0,04 | 0,79 | 0,431 |
| | assistbully | 0,17 | 0,05 | 0,19 | 3,61 | 0,001 |

| Table: Model Summary (SAT) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
|----------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| | 0,07 | 0 | -0,01 | 4,17 |

| Table: ANOVA (SAT) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|--------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| | Regression | 33,71 | 5 | 6,74 | 0,39 | 0,857 |
| | Residual | 7018,09 | 404 | 17,37 | | |
| | Total | 7051,8 | 409 | | | |

| Table: Coefficients (SAT) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
|---------------------------|-------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 13,18 | 0,56 | 0 | 23,47 | 0 |
| | supportverb | -0,07 | 0,13 | -0,04 | -0,58 | 0,565 |
| | supportphys | -0,08 | 0,13 | -0,04 | -0,61 | 0,544 |

| | | | | | | |
|--|-------------|-------|------|-------|-------|-------|
| | assistverb | 0,06 | 0,11 | 0,03 | 0,58 | 0,561 |
| | assistphys | 0,01 | 0,12 | 0 | 0,06 | 0,95 |
| | assistbully | -0,02 | 0,12 | -0,01 | -0,16 | 0,87 |

| | | | | |
|--------------------------------|------|----------|-------------------|----------------------------|
| Table: Model Summary (abandon) | R | R Square | Adjusted R Square | Std. Error of the Estimate |
| | 0,21 | 0,05 | 0,03 | 1,71 |

| | | | | | | |
|------------------------|------------|----------------|-----|-------------|------|-------|
| Table: ANOVA (abandon) | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
| | Regression | 55,98 | 5 | 11,2 | 3,81 | 0,002 |
| | Residual | 1185,98 | 404 | 2,94 | | |
| | Total | 1241,96 | 409 | | | |

| | | | | | | |
|-------------------------------|-------------|-----------------------------|------------|---------------------------|-------|-------|
| Table: Coefficients (abandon) | | Unstandardized Coefficients | | Standardized Coefficients | | |
| | | B | Std. Error | Beta | t | Sig. |
| | (Constant) | 1,54 | 0,23 | 0 | 6,67 | 0 |
| | supportverb | -0,02 | 0,05 | -0,03 | -0,46 | 0,649 |
| | supportphys | -0,03 | 0,05 | -0,04 | -0,63 | 0,53 |
| | assistverb | -0,05 | 0,04 | -0,07 | -1,19 | 0,237 |
| | assistphys | 0,1 | 0,05 | 0,11 | 2 | 0,046 |
| | assistbully | 0,16 | 0,05 | 0,17 | 3,11 | 0,002 |

Confronti Transnazionali per l'Analisi dell'Abuso Verbale, Violenza Fisica e Bullismo in un campione di studenti romeni, italiani e ciprioti

Ai fini di questo studio, abbiamo eseguito un confronto transnazionale tra i dati raccolti in Romania e in Italia, che rappresentano le maggiori fonti di dati in questa ricerca. Questi confronti ci consentiranno di determinare le possibili differenze nei paesi partecipanti.

Confronti ANOVA

Il nostro primo obiettivo è confrontare la percezione degli studenti nei paesi partecipanti. A tal fine abbiamo adottato il test ANOVA sul totale del campione, codificando la variabile Nazionalità = 1 per l'Italia, Nazionalità = 2 per Cipro e Nazionalità = 3 per Romania.

La tabella include diverse variabili per effettuare confronti efficaci:

- Nazionalità per tutti gli studi sulle variabili, che possono darci un'idea delle variabili più presenti nei tre paesi
- Test F: è il risultato del test ANOVA eseguito
- P-value: ci permette di capire se c'è una differenza significativa tra i paesi. Il risultato è significativo quando il valore p è inferiore a 0,05. Almeno una media è significativamente diversa dalle altre quando il valore p è inferiore a 0,05.

Per semplificare questa analisi, abbiamo evidenziato in giallo i valori p significativi e le relative differenze nelle medie.

Questo studio ha un campione totale di 1777 soggetti. Questo fattore implica che il potere statistico è alto e per questo motivo saranno significative anche piccole differenze tra i due sottocampioni.

Questa tabella riassume la media ottenuta in tutti i test ANOVA. Le medie statisticamente diverse sono evidenziate in giallo.

| | | N | Mean | Std. Deviation |
|-------------|---------|------|------|----------------|
| victverb | Italy | 539 | 3,45 | 1,58 |
| | Cyprus | 410 | 2,49 | 1,83 |
| | Romania | 827 | 2,06 | 1,57 |
| | Total | 1776 | 2,58 | 1,74 |
| victphy | Italy | 539 | 1,86 | 1,25 |
| | Cyprus | 410 | 2,26 | 1,86 |
| | Romania | 828 | 1,45 | 1,18 |
| | Total | 1777 | 1,76 | 1,42 |
| emoman | Italy | 539 | 4,11 | 1,56 |
| | Cyprus | 410 | 3,37 | 2,19 |
| | Romania | 828 | 3,27 | 2,27 |
| | Total | 1777 | 3,55 | 2,09 |
| stoptalk | Italy | 539 | 3,01 | 1,8 |
| | Cyprus | 410 | 2,01 | 1,59 |
| | Romania | 828 | 1,9 | 1,66 |
| | Total | 1777 | 2,26 | 1,76 |
| ignore | Italy | 539 | 3,28 | 1,64 |
| | Cyprus | 410 | 3,52 | 2,24 |
| | Romania | 828 | 3,28 | 2,29 |
| | Total | 1777 | 3,33 | 2,1 |
| verbreact | Italy | 539 | 4,09 | 1,62 |
| | Cyprus | 410 | 2,79 | 1,89 |
| | Romania | 825 | 2,83 | 2,08 |
| | Total | 1774 | 3,2 | 2 |
| phyreact | Italy | 539 | 1,58 | 1 |
| | Cyprus | 410 | 2,11 | 1,69 |
| | Romania | 828 | 2,1 | 1,83 |
| | Total | 1777 | 1,94 | 1,61 |
| effcom | Italy | 539 | 4,56 | 1,59 |
| | Cyprus | 410 | 3,83 | 2,18 |
| | Romania | 827 | 3,8 | 2,27 |
| | Total | 1776 | 4,04 | 2,09 |
| leader | Italy | 539 | 3,69 | 1,87 |
| | Cyprus | 410 | 2,61 | 2 |
| | Romania | 828 | 2,48 | 2,07 |
| | Total | 1777 | 2,88 | 2,06 |
| supportverb | Italy | 539 | 5,14 | 1,48 |
| | Cyprus | 410 | 3,67 | 2,05 |
| | Romania | 827 | 3,48 | 2,15 |
| | Total | 1776 | 4,03 | 2,08 |
| supportphy | Italy | 539 | 5,18 | 1,77 |
| | Cyprus | 410 | 3,53 | 2,07 |
| | Romania | 826 | 3,38 | 2,16 |
| | Total | 1775 | 3,96 | 2,18 |
| assistverb | Italy | 539 | 4,36 | 1,62 |
| | Cyprus | 410 | 3,95 | 2,19 |
| | Romania | 826 | 3,83 | 2,24 |
| | Total | 1775 | 4,02 | 2,07 |
| assistphy | Italy | 539 | 2,89 | 1,82 |

| | | | | |
|---------------|---------|------|------|------|
| | Cyprus | 410 | 2,84 | 1,94 |
| | Romania | 827 | 2,91 | 2,07 |
| | Total | 1776 | 2,89 | 1,97 |
| victbully | Italy | 539 | 2,47 | 1,77 |
| | Cyprus | 410 | 1,78 | 1,47 |
| | Romania | 827 | 1,89 | 1,67 |
| | Total | 1776 | 2,04 | 1,68 |
| assistbully | Italy | 539 | 3,28 | 1,88 |
| | Cyprus | 410 | 2,42 | 1,87 |
| | Romania | 827 | 2,65 | 2,11 |
| | Total | 1776 | 2,79 | 2,01 |
| selfharm | Italy | 539 | 1,83 | 1,58 |
| | Cyprus | 410 | 1,86 | 1,6 |
| | Romania | 827 | 1,85 | 1,73 |
| | Total | 1776 | 1,85 | 1,66 |
| happylife | Italy | 539 | 4,38 | 1,49 |
| | Cyprus | 410 | 5,21 | 2,12 |
| | Romania | 827 | 5,01 | 2,3 |
| | Total | 1776 | 4,87 | 2,07 |
| socialclimate | Italy | 539 | 3,91 | 1,65 |
| | Cyprus | 410 | 4,96 | 2,07 |
| | Romania | 827 | 4,64 | 2,09 |
| | Total | 1776 | 4,49 | 2 |
| satrel | Italy | 539 | 4,52 | 1,67 |
| | Cyprus | 410 | 4,99 | 2,03 |
| | Romania | 827 | 4,86 | 2,13 |
| | Total | 1776 | 4,79 | 1,99 |

Questa tabella riassume i risultati dei test ANOVA, mostrando quali test hanno mostrato risultati significativi.

| | | Sum of Squares | df | Mean Square | F | Sig. |
|----------|----------------|----------------|------|-------------|--------|-------|
| victverb | Between Groups | 630,07 | 2 | 315,04 | 117,33 | 0,001 |
| | Within Groups | 4760,57 | 1773 | 2,69 | | |
| | Total | 5390,65 | 1775 | | | |
| victphy | Between Groups | 187,13 | 2 | 93,56 | 48,81 | 0,001 |
| | Within Groups | 3400,75 | 1774 | 1,92 | | |
| | Total | 3587,88 | 1776 | | | |
| emoman | Between Groups | 246,53 | 2 | 123,27 | 29,11 | 0,001 |

| | | | | | | |
|-------------|----------------|---------|------|--------|--------|-------|
| | Within Groups | 7511,89 | 1774 | 4,23 | | |
| | Total | 7758,42 | 1776 | | | |
| stoptalk | Between Groups | 439,5 | 2 | 219,75 | 77,11 | 0,001 |
| | Within Groups | 5055,72 | 1774 | 2,85 | | |
| | Total | 5495,22 | 1776 | | | |
| ignore | Between Groups | 18,29 | 2 | 9,15 | 2,07 | 0,126 |
| | Within Groups | 7821,15 | 1774 | 4,41 | | |
| | Total | 7839,44 | 1776 | | | |
| verbreact | Between Groups | 611,08 | 2 | 305,54 | 83,92 | 0,001 |
| | Within Groups | 6447,64 | 1771 | 3,64 | | |
| | Total | 7058,72 | 1773 | | | |
| phyreact | Between Groups | 105,78 | 2 | 52,89 | 20,95 | 0,001 |
| | Within Groups | 4478,82 | 1774 | 2,52 | | |
| | Total | 4584,6 | 1776 | | | |
| effcom | Between Groups | 212,66 | 2 | 106,33 | 24,9 | 0,001 |
| | Within Groups | 7572,74 | 1773 | 4,27 | | |
| | Total | 7785,4 | 1775 | | | |
| leader | Between Groups | 510,92 | 2 | 255,46 | 64,32 | 0,001 |
| | Within Groups | 7046,34 | 1774 | 3,97 | | |
| | Total | 7557,26 | 1776 | | | |
| supportverb | Between Groups | 969,47 | 2 | 484,73 | 128,29 | 0,001 |
| | Within Groups | 6699,01 | 1773 | 3,78 | | |
| | Total | 7668,48 | 1775 | | | |
| supportphy | Between Groups | 1159,07 | 2 | 579,53 | 140,82 | 0,001 |
| | Within Groups | 7292,76 | 1772 | 4,12 | | |
| | Total | 8451,83 | 1774 | | | |
| assistverb | Between Groups | 95,08 | 2 | 47,54 | 11,21 | 0,001 |
| | Within Groups | 7515,31 | 1772 | 4,24 | | |
| | Total | 7610,39 | 1774 | | | |
| assistphy | Between Groups | 1,18 | 2 | 0,59 | 0,15 | n.s. |
| | Within Groups | 6864,75 | 1773 | 3,87 | | |

| | | | | | | |
|---------------|----------------|---------|------|--------|-------|-------|
| | Total | 6865,93 | 1775 | | | |
| victbully | Between Groups | 144,71 | 2 | 72,36 | 26,21 | 0,001 |
| | Within Groups | 4894,68 | 1773 | 2,76 | | |
| | Total | 5039,4 | 1775 | | | |
| assistbully | Between Groups | 198,98 | 2 | 99,49 | 25,18 | 0,001 |
| | Within Groups | 7006,57 | 1773 | 3,95 | | |
| | Total | 7205,55 | 1775 | | | |
| selfharm | Between Groups | 0,15 | 2 | 0,08 | 0,03 | 0,001 |
| | Within Groups | 4866,26 | 1773 | 2,74 | | |
| | Total | 4866,42 | 1775 | | | |
| happylife | Between Groups | 193,82 | 2 | 96,91 | 23,17 | 0,001 |
| | Within Groups | 7414,82 | 1773 | 4,18 | | |
| | Total | 7608,64 | 1775 | | | |
| socialclimate | Between Groups | 285,42 | 2 | 142,71 | 37,01 | 0,001 |
| | Within Groups | 6836,46 | 1773 | 3,86 | | |
| | Total | 7121,87 | 1775 | | | |
| satrel | Between Groups | 60,87 | 2 | 30,43 | 7,76 | 0,001 |
| | Within Groups | 6950,1 | 1773 | 3,92 | | |
| | Total | 7010,97 | 1775 | | | |

La prima tabella riassume le variabili relative all'essere vittima di diverse forme di abuso (verbale, fisico, bullismo).

| | Italia | Cipro | Romania |
|-----------------|--------|-------|---------|
| Abuso verbale | 3,45 | 2,49 | 2,06 |
| Attacchi fisici | 1,86 | 2,26 | 1,45 |
| Bullismo | 2,47 | 1,78 | 1,89 |

L'analisi mostra una chiara esposizione importante degli studenti italiani all'abuso verbale e al bullismo. Gli studenti ciprioti sono più esposti agli attacchi fisici. A livello generale, l'incidenza della violenza è bassa considerando che abbiamo utilizzato una scala a 7 punti.

Le seguenti tabelle riassumono i risultati delle reazioni ad abusi verbali, attacchi fisici e bullismo. È evidente la differenza negli stili di reazione nei tre paesi partecipanti.

| | Italia | Cipro | Romania |
|-------------------------|--------|-------|---------|
| Gestione delle emozioni | 4,11 | 3,37 | 3,27 |
| Non parlare | 3,01 | 2,01 | 1,9 |
| Ignorare | 3,28 | 3,52 | 3,28 |
| Reazioni verbali | 4,09 | 2,79 | 2,83 |
| Reazioni fisiche | 1,58 | 2,11 | 2,1 |

Gli studenti italiani mostrano tre reazioni preponderanti "gestione delle emozioni", "smettere di parlare e isolamento sociale" e "reazione verbale". Tra queste tre reazioni, dovremmo considerare che solo la "gestione delle emozioni" porta a risultati positivi (migliore soddisfazione per la vita, minore intenzione di autolesionismo e intenzione di andarsene).

La reazione fisica agli attacchi è leggermente superiore nei campioni di scuola cipriota e rumena, tuttavia in entrambi i casi il valore è piuttosto basso.

La tabella seguente mostra il confronto dei paesi sulle variabili "Comunicazione efficace" e "Leadership". I campioni italiani hanno avuto risultati più alti rispetto ad altri campioni. Tuttavia, dovremmo notare che queste due variabili non hanno un potere predittivo specifico sui risultati previsti in questo studio e non sembrano influenti - specialmente nel campione cipriota - per determinare una maggiore soddisfazione o risultati inferiori nell'intenzione di autolesionismo e abbandono della scuola. Probabilmente questi due elementi sono troppo egocentrici (leadership) o troppo ampi (comunicazione efficace) e necessitano di ulteriori descrittori aggiuntivi per essere predittivi.

| | Italia | Cipro | Romania |
|------------------------|--------|-------|---------|
| Comunicazione efficace | 4,56 | 3,83 | 3,8 |
| Leadership | 3,69 | 2,61 | 2,48 |

La tabella seguente misura il comportamento prosociale e vicariante.

I comportamenti prosociali sono tutti comportamenti di supporto nei confronti delle vittime. Abbiamo separato il supporto alle vittime di abusi verbali e fisici.

I comportamenti vicarianti includono tutti i casi in cui le persone hanno osservato comportamenti di abuso (verbale, fisico, bullismo).

Possiamo vedere chiaramente che campioni italiani hanno osservato più spesso queste forme di comportamento, e questo è anche in linea con il più alto tasso di vittimizzazione osservato in precedenza.

L'unica variabile che non presenta differenze significative è l'osservazione della violenza fisica, che è molto scarsa come si vede nelle tabelle precedenti.

| | Italia | Cipro | Romania |
|--|--------|-------|---------|
| Supportare gli altri quando sono attaccati verbalmente | 5,14 | 3,67 | 3,48 |
| Supportare gli altri quando sono attaccati fisicamente | 5,18 | 3,53 | 3,38 |
| Ha osservato l'abuso verbale | 4,36 | 3,95 | 3,83 |
| Ha osservato la violenza fisica | 2,89 | 2,84 | 2,91 |
| Ha osservato il bullismo | 3,28 | 2,42 | 2,65 |

L'ultima tabella mostra i risultati. Nonostante dall'analisi gli studenti italiani sembrano mostrare un comportamento più prosociale, leadership e comunicazione efficace, la loro soddisfazione per la vita è inferiore rispetto a Cipro e Romania. Inoltre, gli studenti ciprioti e rumeni hanno un'intenzione molto inferiore a lasciare il loro contesto. Non ci sono differenze significative tra gli studenti dei tre paesi, il che è piuttosto basso in tutti i casi.

| | Italia | Cipro | Romania |
|---------------------------------------|--------|-------|---------|
| Intenzioni di autolesionismo | 1,83 | 1,86 | 1,85 |
| Felice di vivere la mia vita | 4,38 | 5,21 | 5,01 |
| Mi piace il mio contesto sociale | 3,91 | 4,96 | 4,64 |
| Soddisfazione per le relazioni | 4,52 | 4,99 | 4,86 |
| Intenzioni di abbandonare il contesto | 4,14 | 1,79 | 2,03 |

Riepilogo delle relazioni predittive per i risultati: intenzione di autolesionismo, soddisfazione per la vita e intenzione di andarsene. Le previsioni positive sono contrassegnate dal segno "+", le relazioni non significative con "=" e quelle negative con "-".

Romania

Il campione rumeno mostra che gli attacchi fisici e il bullismo hanno il potere di aumentare la possibilità di abbandonare la scuola, di autolesionismo e di ridurre la soddisfazione per la vita. L'effetto dell'abuso verbale non ha questa relazione diretta sul campione analizzato.

| | Autolesionismo | Abbandonare la scuola | Soddisfazione |
|---------------|----------------|-----------------------|---------------|
| Vitt. Verbale | = | = | = |
| Vitt. Fisica | + | + | - |
| Bullismo | + | + | - |

La reazione agli attacchi è una variabile molto importante nel campione rumeno, infatti, come è possibile osservare nella tabella seguente sono numerosi gli effetti significativi sugli esiti dello studio.

La gestione delle emozioni ha un valore protettivo e aumenta la soddisfazione per la vita. Ignorare gli altri è una reazione neutra e non influisce sui livelli di intenzione di autolesionismo, abbandona la scuola e la soddisfazione per la vita. Possiamo vedere chiaramente gli effetti negativi di "smettere di parlare", "reagire verbalmente" e "reagire fisicamente".

| | Autolesionismo | Abbandonare la scuola | Soddisfazione per la vita |
|--------------------------------|----------------|-----------------------|---------------------------|
| Gestione delle emozioni | = | = | + |
| Chiudersi/ smettere di parlare | + | = | - |
| Ignorare | = | = | = |
| Reazioni verbali | + | = | - |
| Reazioni fisiche | + | + | = |

Lo stile di comunicazione ha anche un effetto significativo sui risultati studiati. Nel campione rumeno, possiamo vedere chiaramente che una comunicazione efficace, nascondere informazioni, leadership e comunicazione equa possono essere definiti fattori protettivi, poiché aumentano la soddisfazione per la vita e riducono gli esiti negativi (intenzione di partire, intenzioni di autolesionismo). La paura del potere riduce la soddisfazione per la vita e aumenta i risultati negativi.

| | Autolesionismo | Abbandono | Soddisfazione |
|--|----------------|-----------|---------------|
| Comunicazione efficace per la gestione dei conflitti | = | = | + |
| Leadership | = | = | + |
| Comunicazione equa | = | - | + |
| Bassa assertività | - | - | - |
| Nascondere informazioni | = | = | + |
| Paura del potere | + | + | - |

I risultati dello studio sul ruolo di supportare gli altri e il comportamento vicariant sono in linea con i risultati scientifici. L'aiuto attivo verso gli altri, almeno quando vengono attaccati verbalmente, ha un "ruolo terapeutico" visto che questo fattore aumenta i livelli di soddisfazione per la vita.

Come previsto dalla teoria dell'apprendimento sociale, osservare un comportamento violento ha un effetto anche sull'osservatore. La percezione di un contesto ostile aumenta le intenzioni di autolesionismo e l'intenzione di andarsene.

| | Autolesionismo | Abbandono scolastico | Soddisfazione per la vita |
|---------------------------|----------------|----------------------|---------------------------|
| Aiuto (verbale) | = | = | + |
| Aiuto (Fisico) | = | = | = |
| Osservare abuso verbale | = | = | = |
| Osservare violenza fisica | + | + | = |
| Osservare violenza | + | + | - |

Italia

L'effetto della vittimizzazione sul campione italiano è forte. Essere vittimizzato attraverso abusi verbali e bullismo produce effetti simili: riduce la soddisfazione per la vita e aumenta le intenzioni negative (autolesionismo, abbandono scolastico).

| | Autolesionismo | Abbandono scolastico | Soddisfazione per la vita |
|----------------|----------------|----------------------|---------------------------|
| Vitt. Verbale | + | + | - |
| Vitt. Fisica | = | - | = |
| Vitt. Bullismo | + | + | - |

Reazioni

A differenza dell'altro campione, la reazione più negativa nel campione italiano è chiudere e smettere di parlare. L'isolamento sociale è maggiore nel campione italiano, questo può essere correlato alla maggiore frequenza di attacchi verbali (stesso modello di comunicazione) e anche a reazioni verbali.

La gestione delle emozioni ha un valore protettivo, questo fattore non aumenta la soddisfazione per la vita, ma riduce l'intenzione negativa (uscire dal contesto o autolesionismo).

| | Autolesionismo | Abbandono scolastico | Soddisfazione per la vita |
|-------------------------|----------------|----------------------|---------------------------|
| Gestione dell'abbandono | - | - | = |

| | | | |
|---------------------|---|---|---|
| Smettere di parlare | + | + | + |
| Ignorare | = | = | - |
| Reazione verbale | = | = | = |
| Reazioni fisiche | = | = | = |

Analogamente al campione rumeno, anche i partecipanti italiani hanno dimostrato un "effetto terapeutico" di aiutare gli altri quando sono vittime di abusi verbali. Non osserviamo anche in questo caso un "effetto terapeutico" di aiutare gli altri quando sono vittime di violenza fisica. Tuttavia, dovremmo considerare che il verificarsi di violenza fisica è fortunatamente molto inferiore. Per questo motivo, possiamo aspettarci che i partecipanti abbiano poca esperienza nell'aiutare le vittime di violenza e questo porta a un risultato non significativo.

Allo stesso modo con il campione rumeno, trovarsi in un contesto ostile ha effetti negativi. Osservare l'abuso verbale aumenta l'intenzione di andarsene, osservare il bullismo facilita l'intenzione di autolesionismo e riduce la soddisfazione per la vita.

| | Autolesionismo | Intenzioni di abbandonare la scuola | Soddisfazione per la vita |
|---------------------------|----------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Aiuto attivo verbale | = | = | + |
| Aiuto attivo fisico | = | = | = |
| Osservato abuso verbale | = | + | - |
| Osservata violenza fisica | = | = | = |
| Bullismo | + | = | - |

Cipro

The Cypriot sample is characterized by the effect of bullying, which coherently with scientific research, increase the self-harm intentions. No other significant results are observed.

| | Autolesionismo | Intenzioni di abbandonare la scuola | Soddisfazione per la vita |
|-----------------|----------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Vittima verbale | = | = | = |
| Vittima fisica | = | = | = |

| | | | |
|---------------------|---|---|---|
| Vittima di bullismo | + | = | = |
|---------------------|---|---|---|

Il valore protettivo della gestione delle emozioni è transnazionale, nei tre paesi partecipanti questo fattore protegge l'individuo. Nel caso del campione cipriota, una corretta gestione delle emozioni riduce l'intenzione di abbandonare la scuola.

Tutte le altre reazioni hanno effetti negativi:

- Smettere di parlare aumenta l'intenzione di autolesionismo
- Ignorare gli attacchi riduce la soddisfazione per la vita
- Reagire verbalmente aumenta l'intenzione di autolesionismo e abbandona le variabili scolastiche
- Reagire fisicamente aumenta la probabilità di abbandono scolastico

| | Autolesionismo | Intenzioni di abbandonare la scuola | Soddisfazione per la vita |
|-------------------------|----------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Gestione delle emozioni | = | - | = |
| Chiudersi | + | = | + |
| Ignorare | = | = | - |
| Reazioni verbali | + | + | = |
| Reazioni fisiche | = | + | = |

Il comportamento prosociale non ha effetti terapeutici sul campione analizzato. Possiamo osservare effetti negativi comuni transnazionali dell'osservazione del comportamento di bullismo. Nel caso del campione cipriota, essere un contesto ostile caratterizzato da bullismo aumenta le intenzioni di autolesionismo e la probabilità di lasciare la scuola.

| | Autolesionismo | Intenzioni di abbandonare la scuola | Soddisfazione per la vita |
|---------------------------|----------------|-------------------------------------|---------------------------|
| Aiuto attivo verbale | = | = | = |
| Aiuto attivo fisico | = | = | = |
| Osservato abuso verbale | = | = | = |
| Osservata violenza fisica | = | = | = |
| Bullismo | + | + | = |

Conclusioni e lineeguida

A conclusione di questo studio e del confronto transnazionale, vengono suggerite le seguenti linee guida per i programmi di istruzione scolastica:

- La gestione delle emozioni è un fattore chiave per prevenire gli effetti negativi di abusi verbali, attacchi fisici e bullismo
- I programmi di gestione delle emozioni sono altamente raccomandati tra le scuole
- La violenza fisica è bassa nei paesi partecipanti, ma il bullismo è in aumento. I fattori sociali legati al comportamento prosociale e al comportamento vicariante influenzano il modo in cui si verifica il bullismo
- I programmi di prevenzione del bullismo sono altamente raccomandati nei paesi partecipanti. Essere vittima di bullismo o anche assistere a comportamenti di bullismo è pericoloso per gli studenti e porta a una minore soddisfazione per la vita, una maggiore intenzione di abbandonare la scuola e soprattutto una maggiore intenzione di autolesionismo
- Le reazioni verbali e fisiche sono correlate a una minore soddisfazione per la vita. Questi fattori dovrebbero essere considerati e scoraggiati nei programmi di gestione delle emozioni per gli studenti delle scuole.

Appendice A

Questionario

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA NELLE SCUOLE

Il seguente questionario ha l'obiettivo di raccogliere dati sulla vita a scuola compresi i comportamenti violenti (verbali e fisici). Compilerai il questionario indicando la frequenza del comportamento su una scala da 1 a 7, dove 1 corrisponde a "mai" e 7 a "tutti i giorni". Il questionario è anonimo e ci aiuterà a creare strategie e metodi per prevenire la violenza e aumentare la soddisfazione degli studenti a scuola.

Età

Genere

| | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. Sono stato/a vittima di attacchi verbali a scuola | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 2. Sono stato/a vittima di violenza fisica a scuola | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 3. Quando i miei compagni di classe mi attaccano, gestisco efficacemente le mie emozioni | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 4. Quando i miei compagni di classe mi attaccano, smetto di parlare e mi chiudo in me stesso | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 5. Quando i miei compagni di classe mi attaccano, li ignoro | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 6. Quando i miei compagni di classe mi attaccano, mi arrabbio e reagisco verbalmente | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 7. Quando i miei compagni di classe mi attaccano, mi arrabbio e reagisco fisicamente | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 8. Uso la mia comunicazione in modo efficace per gestire i conflitti in classe | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 9. Sono considerato un leader in classe | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 10. Quando si verifica la violenza verbale, provo ad aiutare attivamente | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| la vittima | | | | | | | |
| 11. Quando si verifica la violenza fisica, provo ad aiutare attivamente la vittima | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 12. Ho visto degli attacchi verbali nei confronti di altri studenti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 13. Ho visto della violenza fisica nei confronti di altri studenti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 14. Sono stato/a vittima di bullismo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 15. Ho assistito ad atti di bullismo a scuola nei confronti di altri studenti | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 16. Nell'ultimo mese ho pensato di fare del male a me stesso | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 17. Vivo una vita felice | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 18. Sono soddisfatto del clima sociale della mia classe | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 19. Sono soddisfatto della relazione con i miei compagni di classe | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 20. Vorrei abbandonare la scuola | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 21. Sono felice di comunicare con le persone attorno a me | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 22. Parlo agli altri esattamente come vorrei che si parlasse a me | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 23. Dico di SI, quando in realtà dovrei dire NO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 24. Preferisco nascondere ciò che penso o che sento se non conosco la persona con cui parlo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| 25. Se gli altri mi temono, significa che ha poter | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |



Erasmus+

Programma Erasmus +, KA2, professionale, istruzione e formazione - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche - Partenariati strategici per l'istruzione e la formazione professionale



Partner:



Romania, Bucharest
Zivac Group
Central SRL



Italy
I.I.A.P.H.S.



Cyprus
DIONI



Romania, Alexandria
Technological Highschool,
Nr. 1